



DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63
Revisione: A
Data 21/09/2023
Pagina 1 di 70
Raccolta:

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE: ATTIVITA' GENERICHE (ART. 26 D.LGS. 81/08)

CENTRO DI GEODESIA SPAZIALE

CONTRADA TERLECCHIA, SNC - MATERA

	UNITA'/NOME	FIRMA	DATA
PREPARATO	UO USL/ Lorenzo Busto		
PREPARATO	UO USL/ Vito Schiavone		
VERIFICATO	Resp. UO USL/V. Schiavone		
APPROVATO	Direttore Generale Fabrizio Tosone		
AUTORIZZATO			

STATO DELLE REVISIONI

DATA	SEZIONE DEL DOCUMENTO / MOTIVO DELLA REVISIONE	REVISIONE
21/09/2023	PRIMA EMISSIONE DEL DOCUMENTO	A

ALLEGATI:

DISTRIBUZIONE DEL DOCUMENTO:

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. FINALITÀ.....	4
3. CRITERI ADOTTATI E CONTENUTO DEL DOCUMENTO	4
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	5
5. CAMPO DI APPLICAZIONE	5
6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CGS-ASI	6
7. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	10
8. ANAGRAFICA DELL’ASI	12
9. DESCRIZIONE DEL SITO	14
10. ELENCO DEGLI APPALTI OPERANTI NEL CGS ASI-MT	16
11. SOCIETÀ USUARIE DEL SITO.....	16
12. SCHEDE SOCIETÀ USUARIE	19
13. SOCIETÀ APPALTATRICI DEI SERVIZI LOGISTICI	19
14. RISCHI INTERFERENZIALI: INDIVIDUAZIONE E GESTIONE.....	20
15. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	21
16. DEFINIZIONE DEI POSSIBILI INTERVALLI TEMPORALI DI INTERFERENZA.....	25
17. VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL’AMBITO DI ATTIVITÀ DA PARTE DI DITTE/SOCIETÀ ESTERNE / ENTI E ALL’ORDINARIA OPERATIVITÀ DEL CGS-ASI.....	28
18. VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE CORRELATI ALLE ORDINARIE ATTIVITÀ DEI SERVIZI, ALL’OPERATIVITÀ DEL CGS-ASI E AD EVENTI OCCASIONALI QUALI CONVEGNI E VISITE SCOLASTICHE.....	38
19. NORME DI COMPORTAMENTO NELLA SEDE ASI	47
20. COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	50
ALLEGATO 01: Schede Società Usuarie	51
ALLEGATO 02: Schede Anagrafiche società di Servizi	59
ALLEGATO 3: Documento Informativo per le imprese appaltatrici.....	64

1. PREMESSA

Il presente documento è stato redatto dalla Agenzia Spaziale Italiana ed è finalizzato, nell'ambito delle ordinarie attività svolte nel Centro di Geodesia Spaziale ASI di Matera, a fornire le informazioni generali necessarie per la valutazione dei potenziali rischi interferenziali che possono insorgere a seguito dell'ingresso, soprattutto per lavori temporanei, di nuove società terze o di eventi straordinari che comportano l'ingresso di personale esterno e che possono generare interferenze con le attività ordinarie e straordinarie in corso di esecuzione negli ambienti di lavoro del CGS-ASI.

Il presente elaborato costituisce il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti", di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare o ridurre i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti, nello specifico, dalle interferenze fra le attività ordinarie e le attività o eventi occasionali che in vario modo possono interferire con l'organizzazione logistica ed operativa del CGS-ASI e promuovere, a tal scopo, la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 3 del medesimo articolo.

La valutazione dei rischi interferenti ha tenuto conto dell'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui eventuali realtà esterne o, in particolare, i lavoratori di ditte esterne potrebbero operare durante lo svolgimento delle specifiche attività a farsi, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e protezione a carattere generale, nonché, dei provvedimenti e delle procedure operative da attuare a garanzia dello svolgimento in sicurezza delle attività.

Tale valutazione, pertanto, è correlata sia al generico tipo di attività lavorativa pianificata nell'ambito delle aree del Centro di Geodesia Spaziale (CGS-ASI), che a situazioni determinate da altri elementi quali l'ambiente di lavoro, le strutture e gli impianti utilizzati, i materiali ed i prodotti coinvolti nei processi, nonché, alle attività genericamente appaltate.

A tale scopo sono stati analizzati:

- i possibili rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore o dall'evento da realizzare;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore/evento, ove è previsto che quest'ultimo operi;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente;
- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi.

Il presente documento non prende in considerazione i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa esecutrice dei lavori che provvederà a produrre un proprio piano operativo di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche di propria pertinenza, che dovrà coordinarsi con il presente DUVRI.

Eventuali variazioni delle condizioni operative rispetto a quanto previsto, a carattere generale, nel presente documento, soprattutto in previsione dei cantieri che si attiveranno

nel prossimo futuro per i vari Progetti afferenti al Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) e agli investimenti afferenti al Fondo Complementare (FC), con la definizione delle modalità e dei cronoprogrammi operativi dei lavori, saranno opportunamente valutate e gestite mediante specifiche riunioni di coordinamento in cui si puntualizzeranno e detaglieranno le misure di coordinamento e le disposizioni di prevenzione e protezione da mettere in atto a tutela della sicurezza e salute di tutte le figure a vario titolo coinvolte nell'attività del CGS-ASI.

2. FINALITÀ

Il Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenza è redatto dall'CGS-ASI allo scopo di promuovere:

- **la cooperazione fra datori di lavoro** per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto (art. 26 comma 2, punto "a" del D.Lgs. 81/2008);
- **il coordinamento fra datori di lavoro** al fine di eliminare o ridurre a valori accettabili/irrilevanti i rischi dovuti alle interferenze fra le attività appaltate e quelle proprie presenti nell'unità produttiva (art.26 comma 2 punto "b" del D.Lgs.81/2008);
- **l'informazione** reciproca in ordine alle misure di prevenzione e protezione cui attenersi al fine di eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto, secondo le prescrizioni contrattuali, e l'attività del Committente e delle ditte appaltatrici.

3. CRITERI ADOTTATI E CONTENUTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento è suddiviso in tre macro-sezioni:

- ✓ **ANAGRAFICA DEL SITO CGS-ASI** – la sezione è finalizzata a fornire una descrizione dettagliata della sede, dei luoghi di lavoro, delle attività svolte dal personale all'interno della sede in oggetto, compresi tutti i dati identificativi dell'ASI-CGS.
- ✓ **LAVORAZIONI ORDINARIE APPALTATE** – la sezione è finalizzata a descrivere le attività appaltate presso la sede per la quale viene redatto il presente DUVRI. Per ogni appalto vengono descritte le attività, i luoghi di lavoro, gli orari, personale impiegato, ecc.
- ✓ **VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA** – la sezione è finalizzata a identificare e valutare in modo generale i rischi da interferenza. Nello specifico vengono identificati e valutati i rischi già presenti nel sito, i rischi immessi dall'evento o dalla nuova impresa appaltatrice nello svolgimento delle attività appaltate, con ricadute sul personale che vi opera, sulla base dell'organizzazione e pianificazione di tutte le attività e con riferimento alle interferenze temporali e logistiche. Vengono, infine, descritte le misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre i rischi interferenziali e le modalità con cui si procederà, eventualmente, alla stima dei costi della sicurezza da esse derivanti.

 <p>ASI Agenzia Spaziale Italiana</p>	<h2>DUVRI</h2>	<p>Documento: CI-USL-2023- 63 Revisione: A Data 21/09/2023 Pagina 5 di 70 Raccolta:</p>
--	----------------	---

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008: Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza e determinazione dei costi della sicurezza;
- Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi del 20 marzo 2008, GdL- Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

5. CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'obbligo di redigere il DUVRI non viene applicato nei seguenti casi (comma 3-bis dell'Art.26 del D.Lgs.81/2008):

- a. mera fornitura di materiali o attrezzature;
- b. servizi di natura intellettuale;
- c. ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del D.Lgs 81/08.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL CGS-ASI

Il **Centro di Geodesia Spaziale** dell'**Agenzia Spaziale Italiana** di **Matera** è il principale centro operativo dell'ASI caratterizzato, in particolare, dall'operatività di diversi progetti e missioni di Osservazione dello Spazio e della Terra.

La **Geodesia Spaziale** è stato il primo settore scientifico intorno al quale si è costituito, nell'ambito di un programma di collaborazione che ha coinvolto la Regione Basilicata ed il Piano Spaziale Nazionale del CNR, il CGS-ASI.

Il CGS-ASI grazie all'attività di monitoraggio continuo della posizione di stazioni fiduciali mediante rilievi multi-tecnica (telemetria laser di satelliti geodetici o SLR, radiointerferometria su base lunghissima o VLBI, posizionamento GNSS, gravimetria assoluta) costituisce uno dei capisaldi fondamentali della rete geodetica mondiale, nonché, per la materializzazione del Terrestrial Reference Frame internazionale, la navigazione spaziale, l'astrometria, la radioastronomia e le telecomunicazioni.

Presso il CGS-ASI dal maggio 1990 è operativo un Radio Telescopio con una parabola di 20 metri in configurazione cassegrain, ossia, con l'utilizzo di uno specchio primario concavo di forma parabolica e di uno specchio secondario convesso iperbolico, con un sistema di movimentazione azimutale ed in elevazione (AZ-EL mount) che consente una rotazione $AZ = \pm 270^\circ$ ed una la velocità di rotazione di 2 gradi/sec sia per l'asse AZ che per l'Asse EL.



Fig. 1 - Radio Telescopio VLBI in esercizio presso il CGS-ASI

Le attività scientifiche del CGS sono, peraltro, di rilevante importanza per la comprensione

della tettonica del bacino del Mediterraneo, oltreché, di numerosi parametri geofisici e geodinamici del nostro pianeta.

Il CGS-ASI è membro, nell'ambito dell'International Association of Geodesy, del International Laser Ranging Service (ILRS), l'International VLBI Service (IVS), l'International GNSS Service (IGS) e l'International Gravity Field Service (IGFS), sia come stazione di osservazione che in qualità di centro di analisi dei dati.

Dal 2004 il CGS è il Primary Official Combination Center del International Laser Ranging Service (ILRS), con il compito di produrre, con frequenza settimanale e giornaliera, serie di parametri geodetici globali, determinati mediante la combinazione rigorosa di numerose soluzioni indipendenti provenienti da laboratori di tutto il mondo.

Il sistema di telemetria laser satellitare e lunare operativo nel CGS-ASI è denominato MLRO (Matera Laser Ranging Observatory) ed è costituito da un telescopio riflettore cassegrain del diametro di 1,5 m in grado di determinare le orbite esatte di satelliti artificiali e ricavare misure geodetiche ad alta precisione attraverso l'emissione di fasci laser della frequenza di una decina di impulsi al secondo e ciascuno della durata di qualche picosecondo. Attraverso questa funzionalità è in grado di determinare spostamenti dell'ordine di pochi cm negli oggetti in orbita.

Nell'ambito del **Telerilevamento**, all'inizio degli anni '90 ASI ha stipulato con ESA un accordo per realizzare l'Italian Processing and Archiving Facility (I-PAF) e, successivamente, un accordo per l'Italian Processing and Archiving Centre (I-PAC) per il trattamento dei dati acquisiti con le missioni satellitari ESA ERS-1/2 ed ENVISAT.

Delle numerose attività scientifiche sviluppate nel CGS-ASI, il progetto **COSMO-SkyMed**, costituito da una costellazione di quattro satelliti di osservazione della Terra con radar in banda X realizzato dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Ministero della Difesa rappresenta un riferimento di eccellenza internazionale.

COSMO-SkyMed (Constellation of Small Satellites for Mediterranean basin Observation) è uno dei programmi più innovativi nel campo dell'Osservazione della Terra e costituisce il primo programma spaziale ideato per applicazioni duali, sia civili (istituzionali e commerciali) sia militari.

Il CGS-ASI di Matera gestisce il *Ground Segment* della parte civile di questo sistema duale.

Il sistema, concepito dall'Agenzia Spaziale Italiana e dal Ministero della Difesa, è il più grande investimento italiano nel settore dell'Osservazione della Terra ed è stato realizzato interamente dall'industria nazionale.

La tecnologia del COSMO-SkyMed è costituita da una costellazione di 4 satelliti equipaggiati con sensori SAR (radar ad apertura sintetica) ad alta risoluzione operanti in banda X e dotati di un sistema di acquisizione e trasmissione dati flessibile ed innovativo.

Concepito come un sistema multi-missione in grado di integrarsi con altri sistemi spaziali al

fine di soddisfare in modo esteso le richieste della comunità scientifica di utenti.

Il sistema COSMO-SkyMed consente la copertura globale del pianeta operando in qualsiasi condizione meteorologica e di illuminazione, con tempi di rivisitazione sulla stessa area geografica al massimo di 12 ore e con rapidi tempi di risposta.

All'interno del sito sono installate tre antenne in Banda X utilizzate, allo stato, per l'acquisizione dei dati dei satelliti della costellazione COSMO-SkyMed (sia di prima che di seconda generazione), del satellite PRISMA e della costellazione SAOCOM.



Fig. 2 - Antenne in Banda X (CNM, CMAPS, COSMO) in esercizio presso il CGS-ASI

Antenna COSMO

È una antenna con paraboloide di 6m di diametro, in banda-X con movimentazione su assi XY. Installata su un basamento in c.a. e dotata di un locale climatizzato nel corpo di base dell'antenna stessa che ospita gli apparati di controllo e segnale. L'antenna è collegata dal punto di vista dell'alimentazione elettrica no-break e di segnale con il reparto COSMO-SkyMed.

Antenna CNM

È strutturalmente uguale a quella COSMO. L'antenna è collegata dal punto di vista dell'alimentazione elettrica no-break e di segnale con il reparto CNM.

Antenna CMAPS

È una antenna in banda-X trasportabile, con paraboloide da 5.4m di diametro montata su trailer e movimentazione su assi XY. Fanno parte di questo asset anche 2 shelter (visibili nella Figura 2 – Antenne) denominati Shelter Apparati e Shelter Servizi che contengono rispettivamente, il primo, gli apparati indoor di comando e controllo dell'Antenna (Antenna Control Unit - ACU) e il secondo le unità di alimentazione autonoma, costituite da gruppi elettrogeni alimentati a gasolio. L'antenna è collegata dal punto di vista dell'alimentazione elettrica no-break e di segnale con il reparto COSMO-SkyMed.

Il Centro di Controllo della costellazione si trova presso il Centro Spaziale del Fucino (L'Aquila) della società Telespazio, mentre il Centro Spaziale di Matera attraverso la gestione di e-GEOS (società partecipata da ASI e Telespazio) è responsabile dell'acquisizione, dell'archiviazione, del processamento e della distribuzione dei dati rilevati dai satelliti, per le applicazioni civili.

Dal 2003 il CGS-ASI ha iniziato un'intensa collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova nel campo delle **Telecomunicazioni Quantistiche "free-space"**, stabilendo diversi primati pubblicati su riviste internazionali.

Per le attività scientifiche delle Telecomunicazioni Quantistiche viene utilizzato il sistema MLRO, installato sull'edificio Geodinamica, dotato di un telescopio di 1,5 metri di diametro.



Fig. 3 - MLRO in esercizio presso il CGS-ASI

Il CGS-ASI è responsabile, inoltre, delle attività di **tracciamento e catalogazione dei detriti spaziali in orbità (space debris)** che rappresentano un pericolo di rilevante importanza per l'integrità dei satelliti in orbita (prima fra tutte la stazione spaziale internazionale ISS).

 <p>ASI Agenzia Spaziale Italiana</p>	<h1>DUVRI</h1>	<p>Documento: CI-USL-2023- 63 Revisione: A Data 21/09/2023 Pagina 10 di 70 Raccolta:</p>
--	----------------	--

Allo stato per l'attività di tracciamento è utilizzato un sistema astrografico automatico passivo che, nelle previsioni, verrà affiancato dal sistema MLRO per il tracciamento attivo (laser).

Il CGS-ASI, inoltre, ospita uno dei nodi della rete INRIM (Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica) dedicata alla sincronizzazione su fibra ottica di standard di frequenza atomici, per esperimenti legati alla metrologia del tempo e delle frequenze con applicazioni alle telecomunicazioni quantistiche ed alla geodesia spaziale.

Le attività di ordinaria operatività e di gestione della manutenzione sia ordinaria che straordinaria necessarie per la funzionalità di tutti gli apparati tecnologici del CGS-ASI, prevedono le macro categorie tipologiche di attività che possono coinvolgere oltre alle postazioni operative interne agli edifici anche le aree esterne del centro:

- Attività Operative relative all' acquisizione dati in Banda X.
- Manutenzione preventiva e correttiva
- Manutenzione degli Station Computer e dei relativi Software di controllo.
- Manutenzione del Sistema AS-M&C (Antenna System Monitor&Control).
- Attività di monitoraggio degli impianti finalizzato alla individuazione e alla gestione delle Obsolescenze.

L'ingresso di nuove società o la realizzazione di eventi dovrà coordinarsi attraverso puntuali riunioni con le attività in corso nel Centro al fine di gestirne le potenziali interferenze ed attuare le opportune misure di sicurezza per la tutela dei lavoratori e del personale a vario titolo coinvolto nei lavori e nelle attività del CGS-ASI.

7. PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il processo di valutazione dei rischi di interferenza si sviluppa secondo le seguenti fasi:

a. Analisi delle attività oggetto dell'appalto

Definizione del perimetro delle attività appaltate ovvero delle fasi operative che caratterizzano i lavori affidati alla Ditta appaltatrice o all'evento da realizzare. Questa attività consente inoltre di individuare i casi in cui si possano ragionevolmente ritenere nulli i rischi da interferenza individuati dalla Determinazione del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

b. Valutazione delle interferenze

Ricognizione dei rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto.

c. Predisposizione del DUVRI

Nel documento unico di valutazione dei rischi di interferenza sono descritti, per quanto di rilievo ai fini della

prevenzione nella gestione dell'appalto:

- luoghi ed attività svolte dal committente nella sede oggetto d'appalto;
- attività svolte dall'appaltatore;

- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività;
- misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori

d. Attuazione del DUVRI

Attività di cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed attività di coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera mediante riunioni e sopralluoghi (compilazione del verbale di cooperazione e coordinamento, ai fini di individuare eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive rispetto a quelle riportate nel DUVRI).

e. Aggiornamento del DUVRI

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza è un documento dinamico che necessita di aggiornamento in caso di appalti e/o subappalti di lavori, forniture e servizi intervenuti successivamente o in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'opera o del servizio che dovessero intervenire in corso d'opera, anche su proposta dell'Appaltatore.



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63
Revisione: A
Data 21/09/2023
Pagina 12 di 70
Raccolta:

8. ANAGRAFICA DELL'ASI

Sede centrale della Stazione Appaltante:

Amministrazione	A.S.I. – AGENZIA SPAZIALE ITALIANA
Indirizzo sede legale	Via del Politecnico snc – 00133 ROMA
Recapiti telefonici	06 8567.1
Settore/attività	Attività connesse alla predisposizione e attuazione della politica aerospaziale italiana.

Sede operativa del sito CGS-ASI in contrada Terlecchia (MT):

Amministrazione	A.S.I. – Agenzia Spaziale Italiana
Indirizzo	c.da Terlecchia snc, 75100 Matera
Recapiti telefonici	0835 377511
Settore Attività	Attività connesse alla predisposizione e attuazione della politica aerospaziale italiana.
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
Datore di Lavoro	Dir. Gen. Dott. Fabrizio Tosone
Dirigente Delegato	Ing. Roberto Formaro
RSPP	Ing. Vito Schiavone
ASPP	Ing. Lorenzo Busto
Medico Competente	Dott.ssa Carmelina Di Pierri
RLS	Marilena Amoroso Marino Crisconio Vanessa Viti
PREPOSTI	Raffaele Mugnuolo Daniele Santese Mario Siciliani De Cumis Giuseppe Bianco Massimo Calabrese



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 13 di 70

Raccolta:

Addetti alla Gestione delle Emergenze Incendio ed Evacuazione	Hagemeister Doreen (Coordinatore delle emergenze) Bianco Giuseppe Benedetto Catia Dini Luigi Montemurro Francesco (Coordinatore alle emergenze) Marzo Cosimo Dequal Daniele Santamaria Amato Luigi Siciliano De Cumis Mario Amoroso Marilena Mugnuolo Raffaele
Addetti al Primo Soccorso	Marzo Cosimo Montemurro Francesco Hagemeister Doreen Benedetto Catia Lorusso Rino Dequal Daniele Siciliano De Cumis Mario Busto Lorenzo (Coordinatore delle emergenze)



9. DESCRIZIONE DEL SITO

La sede del Centro Spaziale di Matera dell’Agenzia Spaziale Italiana è ubicata in contrada Terlecchia, nella murgia materana posta all'estremità orientale della Basilicata, in prossimità del confine con la Puglia in una zona lontana da centri abitati.

Il complesso si estende su una superficie **complessiva di circa 25.000 mq** ed è costituito complessivamente da 12 fabbricati occupanti una superficie di circa 7.700 mq, contornato da aree a verde, di circa 10.500 mq, con superficie viabile e logistica interna di circa 7.660 mq.

Le attività si svolgono nei tre edifici principali denominati:

- a. **Edificio Robotica (U01)**: ha due elevazioni fuori terra più alcune antenne situate sul tetto (attività MISE), nato per le attività di progettazione e collaudo di bracci robotici da inviare nelle missioni spaziali, consta di un capannone con area di test circoscritta e carro ponte di servizio, all’interno vi è una *clean-room* per lavori in ambiente protetto. Dismesse le attività di Robotica, in occasione dei progetti correlati con l’evento “Matera – Capitale Europea della Cultura 2019”, nel capannone - fino ad allora utilizzato in minima parte come deposito e area di lavoro per l’alluminatura dello specchio del Laser - è stato realizzato un Planetario per 50 posti, è stato installato un Pendolo di Foucault e nella ex camera pulita, è stata allestita un’area museale dedicata a Benedetto Petrone. Al pianterreno, alle spalle dell’area destinata alle attività suddette, si trovano ambienti operativi con area comune e due stanze open-space (di circa 50 mq ciascuna). Al primo piano, invece, sono allestiti 4 uffici. Presso questo edificio sono collocati Dipendenti ASI di diverse U.O. oltre che il Personale della Fondazione CIMA e Università di Genova al pian terreno.
 - b. **Edificio PAF-PAC (U02)**: ha un livello entrotterra e due elevazioni fuori terra più una ulteriore cupola (SDO/SPADE), ospitante diversi strumenti (ricevitore GPS, stazione meteo ecc) è articolato su due livelli “abitabili”, Pterra e 1°P, più un seminterrato, adibito in passato a nastroteca, con le caratteristiche per accogliere un CED, un archivio e un deposito (per 400 mq); nell’area di fianco alla ex nastroteca (circa 250 mq) vi è un ulteriore ambiente allo stato non ancora rifinito. Al pianterreno, operano prevalentemente le attività dell’ICUGS – **CskMed**, con l’eccezione del corpo centrale, in cui è allocato il **PRISMA** ed il Progetto **PLATINO** oltre a 5 uffici che ospitano Dipendenti **ASI** di varie U.O. Al primo piano vi sono, invece, una **Sala convegni** da 100 posti, una **Saletta** per videoconferenza ed un open space, utilizzato come **aula informatizzata** attrezzata per 20 postazioni.
 - c. **Edificio di Geodesia Spaziale (U03)**: ha un livello entrotterra (MASER), un’elevazione fuori terra, la cupola rotante, che ospita il Laser, affiancata da una più piccola, contenente un Radar a servizio del Laser Ranging, al suo interno sono alloggiati locali ufficio, apparati laser ranging e laser COMB, CED, un Sala apparati VLBI/SDO/SPADE, un locale interrato ospitante gli orologi atomici (MASER e Cesio), una Sala convegni e un Mensa a servizio dei lavoratori del Centro.
- Il locale **Guardiana (U04)**, ospita il servizio di vigilanza con GPG ed il controllo accessi.



Fig. 4 - Destinazione operativa degli edifici del Centro di Geodesia Spaziale di Matera

Gli altri locali che insistono sull'area sono costituiti da locali tecnici, Centrali termiche, Cabina elettrica, con UPS e sala batterie separata, sala gruppi elettrogeni con deposito interrato di gasolio, n. 1 serbatoio di GPL fuori terra e n. 2 serbatoi di GPL interrati, un Deposito; in un'area separata trova l'alloggiamento il Debatterizzatore con annessa riserva idrica e il Depuratore delle acque reflue.



Fig. 5 - Locali Tecnici, Macchine e Apparecchiature di servizio del Centro di Geodesia Spaziale di Matera



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 16 di 70

Raccolta:

10. ELENCO DEGLI APPALTI OPERANTI NEL CGS ASI-MT

Le attività scientifiche svolte nel CGS ASI-MT sono caratterizzate dalla coesistenza di varie realtà industriali che operano in stretto coordinamento e collaborazione su vari progetti di ricerca.

I lavori di operatività e gestione di eventuali ditte terze o eventi scientifici con l'ingresso di personale esterno andranno ad inserirsi in un contesto operativo estremamente complesso ed articolato in cui più soggetti coabitano condividendo gran parte degli spazi funzionali in stretta sinergia.

All'interno del Centro si caratterizzano due tipologie di appalti:

- appalti qualificati come *"società usuarie del sito"*, ovvero, società che occupano stabilmente gli ambienti assegnati da A.S.I. e che hanno la competenza di tutti gli ambienti operativi e relativi impianti

e

- appalti qualificati come *"società subappaltatrici dei servizi"*, ovvero, società subappaltatrici incaricate direttamente da ASI per la gestione dei servizi e delle manutenzioni delle strutture, delle apparecchiature e degli impianti, ossia della logistica funzionale alle attività svolte nel sito.

Per ciascun appalto in essere, al fine di poterne valutare l'impatto interferenziale con le attività previste a contratto, di operatività e gestione delle antenne, è stata descritta l'attività svolta e la modalità di esecuzione della stessa (aree di lavoro, orario di lavoro, periodicità, personale impiegato, ecc.).

I lavori previsti in termini generali nel presente DUVRI dovranno, pertanto, coordinarsi sia con le attività specifiche del sito sia con le attività di carattere logistico ordinariamente svolte per garantire la piena ed ordinaria operatività del Centro.

Con riferimento agli ambienti che saranno di volta in volta interessati dai lavori o dall'ingresso di personale di Enti terzi a seconda delle esigenze del momento, tenendo conto che spesso il CGS-ASI è interessato da visite scolastiche, convegni, missioni di ricercatori esterni e gruppi di ricerca universitari, oltre che da lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, si provvederà alle opportune azioni di coordinamento al fine sia di garantire la funzionalità continuativa delle varie unità operative sia per assicurare il coordinamento in sicurezza degli stessi lavori e quindi del personale in vario modo operativo o presente nella struttura.

11. SOCIETÀ USUARIE DEL SITO

Le principali società usuarie del sito sono Telespazio S.p.A. ed e-Geos S.p.A.:

Telespazio	<ul style="list-style-type: none">• CSK-MCO – Mantenimento in Condizioni Operative del Sistema COSMO SkyMed.• Sviluppo, realizzazione e messa in opera del sistema satellitare Cosmo SkyMed di seconda generazione.
e-Geos	<ul style="list-style-type: none">• Conduzione delle operazioni – Attività Operative di Geodesia Spaziale• Realizzazione del nuovo sistema VLBI.• Upgrade del sistema di telemetria laser MLRO.

Si precisa, inoltre, quanto segue:

- e-GEOS e Telespazio occupano stabilmente gli ambienti assegnati da A.S.I., desumibili dalle planimetrie allegate;
- la competenza di tutti gli ambienti operativi e relativi impianti e antenne (ad eccezione della cabina elettrica e della centrale termica), connessi alle attività di seguito in elenco, ricade sotto la gestione di e-GEOS e di Telespazio, come di seguito specificato:
 - a. per il Mantenimento in Condizioni Operative MCO: Gestione di Sistema Cosmo-SkyMed (gestione a cura e-Geos come SubCo di Telespazio);
 - b. Sviluppo, realizzazione e messa in opera del sistema satellitare Cosmo-SkyMed di seconda generazione, d'ora in poi CSG (gestione a cura Telespazio con il coinvolgimento di e-Geos come SubCo per supporto alla progettazione del segmento logistico-operativo, supporto operativo e manutentivo durante il commissioning e la qualifica operativa presso il sito I-CUGS, implementazione del processore interferometrico e di coregistrazione);
 - c. Sviluppo, realizzazione e messa in opera del sistema satellitare Cosmo-SkyMed di seconda generazione per i satelliti #3 e #4, (gestione a cura Telespazio con il coinvolgimento di e-Geos come SubCo per supporto alla progettazione del segmento logistico-operativo, supporto operativo e manutentivo durante il commissioning e la qualifica operativa presso il sito I-CUGS, aggiornamento del processore interferometrico e di coregistrazione);
- la competenza dei sistemi di Geodesia Spaziale, ricade sotto la gestione di e-GEOS; gli ambienti e relativi impianti ricadono sotto la gestione di ASI;
- le attività di Vigilanza e di servizio mensa sono appaltate direttamente dalla e-GEOS, sia per i propri dipendenti che per quelli di ASI e di Telespazio. Si tratta di servizi condivisi e regolati da scrittura privata tra ASI/e-GEOS (Doc. 2021-1-F.0).

Gli ambienti di lavoro assegnati ad e-GEOS SpA e Telespazio SpA sono localizzate nell'ambito degli edifici di Geodinamica e PAF-PAC come da planimetrie seguenti:



Fig. 6 Edificio Geodinamica. In giallo le aree in uso al personale e-Geos sul contratto "Esercizio operativo del CGS".



- Fig. 7 Edificio PAF/PAC. In rosso le aree in uso al personale e-Geos sul contratto MCO.



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63
Revisione: A
Data 21/09/2023
Pagina 19 di 70
Raccolta:

12. SCHEDE SOCIETÀ USUARIE

Le schede delle società usuarie sono indicate nell'Allegato 01.

13. SOCIETÀ APPALTATRICI DEI SERVIZI LOGISTICI

Le società in appalto diretto con ASI, per attività di servizi e forniture sono le seguenti (le schede anagrafiche di ogni società sono riportate in Allegato 02):

DITTA	OGGETTO DELL'APPALTO	ORARIO E PERIODICITÀ	AREA LAVORI
CLEAN SERVICE SRL	Reception;	Orario: 08:30 – 18:00 Periodicità: quotidiano	Tutti i piani della sede, le aree esterne
	Pulizie interni/esterni, Disinfestazione, Derattizzazione e dissuasione rettili, servizio di raccolta Rifiuti Speciali;	Orario: 06:00 – 17:30 Periodicità: quotidiano	Tutti i piani della sede, tutti i locali della sede, le aree esterne
	Facchinaggio interno;	Orario: 08:30 – 17:30 Periodicità: quotidiano	Tutti i piani della sede, le aree esterne
	Servizi di manutenzione aree a verde.	Orario: 40 ore/mensili Periodicità: variabile	Tutte le aree esterne/verdi
SIRAM SpA	Manutenzione Impianti elettrici	Orario: 08:00 – 17:00 Periodicità: quotidiano	Tutti i piani della sede, tutti i locali della sede, le aree esterne
	Manutenzione Impianti di riscaldamento/condizionamento		
OMNIA SERVITIA SRL	Manutenzione impianti di sicurezza e controllo accessi	Orario: 08:30 – 17:30 Periodicità: settimanale	Tutti i piani della sede, tutti i locali della sede, le aree esterne
	Manutenzione impianti Idrico-sanitari	Orario: 08:30 – 17:30 Periodicità: settimanale	Tutti i piani della sede, tutti i locali della sede, le aree esterne
	Manutenzione impianti antincendio	Orario: 08:30 – 17:30 Periodicità: settimanale	Tutti i piani della sede, tutti i locali della sede, le aree esterne
	Manutenzione impianti di spegnimento automatico a Gas Argon	Orario: 08:30 – 17:30 Periodicità: settimanale	Tutti i piani della sede, tutti i locali della sede
	Manutenzione impianti di sollevamento	Orario: 08:30 – 17:30 Periodicità: settimanale	Tutti i piani della sede, tutti i locali della sede
TRITONE Srl	Manutenzione impianti di Depurazione reflui e debatterizzazione Acqua	Orario: 08:00 – 12:00 Periodicità: quindicinale	le aree esterne (impianti depurazione acqua)



14. RISCHI INTERFERENZIALI: INDIVIDUAZIONE E GESTIONE

L'identificazione e la valutazione dei rischi da interferenza dovrà tener conto dell'identificazione e della descrizione, sulla base dell'organizzazione e pianificazione delle attività appaltate o degli eventi da realizzare (attraverso un cronoprogramma di dettaglio che sarà predisposto per ogni step lavorativo), delle eventuali interferenze che potrebbero ingenerarsi (sia temporali che logistiche), dei rischi da interferenza, delle relative misure di prevenzione e protezione da attuare al fine di eliminare/ridurre tali rischi definendo, infine, attraverso un stima di dettaglio, gli eventuali costi della sicurezza da esse derivanti.

In relazione agli appalti in essere, le interferenze che si potrebbero ingenerare dovranno essere gestite con opportune azioni di coordinamento operando sia con riferimento alla gestione delle aree che a vario titolo potrebbero essere interessate sia con riferimento all'evoluzione temporale che caratterizzerà l'evoluzione dei lavori, tenendo ben presente la necessità inderogabile di funzionamento dei vari apparati scientifici operativi nel centro. Dovrà pertanto organizzarsi un piano di coordinamento per rilevare i rischi potenziali dovuti alle interferenze spaziale all'interno dell'intero edificio.

I rischi derivanti dalle interferenze delle attività connesse all'esecuzione degli appalti sopra descritti, terranno conto sia dei rischi generali, presenti in tutte le attività connesse all'esecuzione di appalti all'interno della struttura (con particolare riferimento alle operazioni di trasporto, smaltimento rifiuti e gestione dell'emergenza), sia dei rischi specifici per il singolo appalto.

Particolare approfondimento richiederà la gestione delle potenziali interferenze che potrebbero verificarsi negli ambienti di comune impiego all'interno degli edifici quali:

- percorsi del personale nei corridoi interni;
- aree riservate a depositi temporanei di materiali di lavoro;
- depositi temporanei dei materiali di risulta/rifiuti delle lavorazioni;
- sopralluoghi nelle aree di lavoro di tecnici esterni.

Si opterà, ove possibile, quale misura prioritaria di gestione delle aree, con la segregazione fisica delle stesse e, ove ciò non attuabile, con misure di prevenzione organizzative, quali sfalsamenti temporali/spaziali dei lavori, in modo da evitare congestioni e interferenze operative.

Particolare attenzione, inoltre, in termini di procedure di sicurezza, dovrà prestarsi alle aree operative di particolare significatività quali, nello specifico, agli ambienti di Laser Ranging e del VLBI dedicati alla geodesia spaziale, gestiti da e-GEOS e, per alcune attività, condotte congiuntamente anche con personale ASI specificamente formato ed abilitato ad operare.

Infine, per quanto riguarda la gestione dell'emergenza si dovrà tener conto anche della necessità di adeguare il Piano di Emergenza ed Evacuazione e quanto stabilito nel Piano Coordinato delle Emergenze redatto da ASI tenendo conto delle nuove attività e dei nuovi soggetti che subentreranno in maniera occasionale o periodica nella operatività del Centro.

La valutazione si sviluppa nell'individuazione dei fattori di rischio attribuibili al committente, ovvero ai luoghi di lavoro e alle attività svolte presso l'area oggetto dei lavori in appalto. I rischi lavorativi presenti negli ambienti della sede sono riferibili alle seguenti categorie:

A) Rischi per la sicurezza (Rischi di natura infortunistica)

- Strutture
- Macchine e impianti
- Prodotti pericolosi per la sicurezza
- Incendio

B) Rischi per la salute (Rischi di natura igienico ambientale)

- Agenti Chimici
- Agenti Fisici
- Agenti Biologici

C) Rischi di tipo cosiddetto trasversale

- Organizzazione del lavoro e psicologici
- Fattori ergonomici (nel senso ampio del termine)

I fattori di rischio originati dalle attività appaltate, introdotti in sede con ricadute sul personale che vi opera sono riferibili alle seguenti categorie:

- Pericoli riferibili a elementi strutturali
- Uso di scale
- Caduta di oggetti dall'alto
- Ostruzione di uscite di emergenza
- Pericoli derivanti da impianti/apparecchiature/macchine
- Pericoli per la salute
- Rumore
- Polveri
- Agenti biologici
- Agenti chimici
- Pericoli di incendio/esplosione
- Uso di sostanze infiammabili
- Uso di attrezzature che possono comportare inneschi
- Scivolamento
- Investimento
- Altri pericoli eventuali

15. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione è effettuata attraverso un metodo ispirato a quello proposto dallo STANDARD MILITARE STD 882c, che prevede la stima di due fattori:

- Probabilità "P" di accadimento di un evento pericoloso (secondo la seguente scala di gradualità: improbabile - 1, poco probabile - 2, probabile - 3, altamente probabile - 4)
- Danno atteso "G" che questo evento pericoloso potenzialmente può arrecare a persone o cose (secondo la seguente scala di gradualità: danno lieve - 1, danno medio - 2, danno grave - 3, danno gravissimo 4).

Tale metodo di stima risulta particolarmente utile nei casi in cui non siano disponibili dati quantitativi; esso infatti rientra nella tipologia di metodo semi-qualitativo, ovvero un modello di valutazione che si basa su un'analisi quantitativa, in cui il rischio è definito secondo l'espressione che lo correla al danno atteso e alla probabilità di accadimento $R = f(P, G)$, ma con un approccio semplificato in cui i dati a disposizione sono quelli osservabili al momento di indagine ed i parametri di confronto sono quelli che prescrivono le norme



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 22 di 70

Raccolta:

tecniche e le norme vigenti. Nelle successive tabelle sono descritte le scale semi-quantitative della "probabilità" P e del "danno atteso" G ed i criteri per l'attribuzione dei valori.

Criteri di stima della probabilità di accadimento P

VALORE	DESCRIZIONE E CRITERI
4 – Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori e sono stati rilevati danni per la stessa mancanza in Azienda o in aziende simili. A tal fine sono state consultate le fonti di dati disponibili in azienda su infortuni e malattie professionali ovvero in loro mancanza le banche dati di rilevamento statistico disponibili (fonti ISPESL, USSL, ecc.)
3 – Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno anche se non in modo automatico e diretto (incidenti avvenuti o ipotizzabili non prevedibili a sufficienza). È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2 – Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo laddove si verifichi una concomitanza di eventi avversi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.
1 - Improbabile	Incidenti avvenuti o ipotizzati non prevedibili e non sufficienza dell'evento singolo a causare il danno; incidenti avvenuti causati da manovre errate dell'operatore.



Criteria di stima della gravità del danno G

VALORE	DESCRIZIONE E CRITERI	
	Assenza dati statistici	Disponibilità dati statistici
4 - Gravissimo	Morte Lesioni irreversibili Perdita totale di funzioni	Patologie / lesioni che possono portare alla morte o a invalidità permanenti superiori al 30%.
3 - Grave	Lesioni difficilmente reversibili Lesioni lentamente reversibili Perdita parziale di funzioni Prognosi di guarigione da 21 a 40 giorni	Patologie / lesioni che possono portare invalidità permanenti tra il 10 e il 30 %.
2 - Medio	Lesioni reversibili Esposizione cronica con effetti reversibili Prognosi di guarigione da 3 a 21 giorni	Infortuni con assenze dal lavoro da 30 a 60 giorni. Patologie che possono portare invalidità permanenti fino al 10%.
1 - Lieve	Lesioni rapidamente reversibili Esposizione con effetti reversibili Prognosi inferiore a 3 giorni	Infortuni con assenze dal lavoro fino a 30 giorni. Stadi di disagio, discomfort o patologie reversibili.

Definiti il danno e la probabilità, il rischio è automaticamente determinato mediante la formula $R=P \times G$ ed è indicato nella tabella grafico - matriciale seguente, avente in ascisse la gravità del danno atteso ed in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Matrice di valutazione del rischio

P	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

Attraverso la matrice di rischio è possibile individuare le condizioni di maggiore criticità e di conseguenza le priorità da assegnare agli interventi correttivi volti all'eliminazione o alla riduzione del rischio. La tabella che segue indica i criteri per la classificazione del risultato che andrà poi correlato alla pianificazione delle azioni di prevenzione e protezione da intraprendere.



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63
Revisione: A
Data 21/09/2023
Pagina 24 di 70
Raccolta:

Azioni da intraprendere in funzione della classe di rischio

VALORI	LIVELLO DI RISCHIO	AZIONE E TEMPISTICA
9 - 16	ALTO	Azioni correttive urgenti con tempi di intervento immediati.
4 - 8	MEDIO	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve-medio termine con orizzonte temporale massimo di 12 mesi.
2 - 3	BASSO	Azioni di mantenimento e/o migliorative da programmare nel medio-lungo termine con orizzonte temporale massimo di 36 mesi.
1	TRASCURABILE	Non sono necessarie ulteriori azioni migliorative ad eccezione delle misure di controllo che garantiscono il mantenimento delle condizioni rilevate.



16. DEFINIZIONE DEI POSSIBILI INTERVALLI TEMPORALI DI INTERFERENZA

La gestione degli spazi di lavoro, tenuto conto degli intervalli temporali di utilizzo degli ambienti di lavoro sarà gestita puntualmente con coordinamento dell'Unità di Logistica nell'ambito delle rispettive aree di competenza mediante sfalsamenti spazio-temporali, eliminando in tal modo le potenziali interferenze fra i servizi e le attività lavorative.

Tab. 01		LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO	DOMENICA
GESTIONE INTERFERENZE SETTIMANA TIPO								
ASI		G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R		
CLEAN SERVICE SRL	Reception;	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E		
	Pulizie interni/esterni, Disinfestazione, Derattizzazione e dissuasione rettili, servizio di raccolta Rifiuti Speciali;	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E		
	Facchinaggio interno;	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E		
	Servizi di manutenzione aree a verde.	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E		
SIRAM SPA	Manutenzione Impianti elettrici	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E		
	Manutenzione Impianti di riscaldamento/condizionamento	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E		
OMNIA SERVITIA SRL	Manutenzione impianti di sicurezza e controllo accessi	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E		
	Manutenzione impianti Idrico-sanitari	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E		
	Manutenzione impianti antincendio	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E		
	Manutenzione impianti di spegnimento automatico a Gas Argon	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R		
	Manutenzione impianti di sollevamento	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R		
TRITONE	Manutenzione impianti di Depurazione reflui e debatterizzazione Acqua	E	E	E	E	E		
e-GEOS		G-P	G-P	G-P	G-P	G-P	G-P	G-P
TELESPAZIO		P	P	P	P	P		

E = AREE ESTERNE; G = EDIFICIO DI GEODINAMICA; P = EDIFICIO PAF – PAC; R = EDIFICIO ROBOTICA

Tab. 03		dalle 00:00 alle 01:00	dalle 01:00 alle 02:00	dalle 02:00 alle 03:00	dalle 03:00 alle 04:00	dalle 04:00 alle 05:00	dalle 05:00 alle 06:00	dalle 06:00 alle 07:00	dalle 07:00 alle 08:00	dalle 08:00 alle 09:00	dalle 09:00 alle 10:00	dalle 10:00 alle 11:00	dalle 11:00 alle 12:00	dalle 12:00 alle 13:00	dalle 13:00 alle 14:00	dalle 14:00 alle 15:00	dalle 15:00 alle 16:00	dalle 16:00 alle 17:00	dalle 17:00 alle 18:00	dalle 18:00 alle 19:00	dalle 19:00 alle 20:00	dalle 20:00 alle 21:00	dalle 21:00 alle 22:00	dalle 22:00 alle 23:00	dalle 23:00 alle 24:00
GESTIONE INTERFERENZE GIORNALIERE																									
ASI									G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R	G-P-R					
CLEAN SERVICE SRL	Reception;									G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E						
	Pulizie interni/esterni, Disinfestazione, Derattizzazione e dissuasione rettili, servizio di raccolta Rifiuti Speciali;							G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E						
	Facchinaggio interno;									G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E						
	Servizi di manutenzione aree a verde.	Periodicità variabile																							
SIRAM SPA	Manutenzione Impianti elettrici									G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E							
	Manutenzione Impianti di riscaldamento/condizionamento									G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E	G-P-R E							

 Agenzia Spaziale Italiana	DUVRI	Documento: CI-USL-2023- 63 Revisione: A Data 21/09/2023 Pagina 28 di 70 Raccolta:
--	--------------	---

17. VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE CORRELATI ALL'AMBITO DI ATTIVITÀ DA PARTE DI DITTE/SOCIETÀ ESTERNE / ENTI E ALL'ORDINARIA OPERATIVITÀ DEL CGS-ASI.

La tabella di seguito riportata individua e valuta i rischi generali potenzialmente prevedibili derivanti dall'esecuzione delle attività svolte dal personale di ditte esterne, società, Enti e le misure generali di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte dell'impresa appaltatrice / società / Ente e del Committente / ASI rispettivamente, per eliminare, oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare, attraverso l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione, tali rischi a valori di magnitudo bassi e, quindi, accettabili.

ATTIVITÀ/ AVVIO DELLA FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE / ENTE DI RICERCA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
AFFIDAMENTO DI LAVORI AD IMPRESE / ACCESSO DEL PERSONALE DI ENTI ESTERNI	Contatto "rischioso" tra il personale esterno e il personale interno operante ordinariamente presso il CGS-ASI (dipendenti, ditte appaltatrici)	MEDIO	<p>Le imprese / Enti devono attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nel relativo verbale della Riunione di cooperazione e coordinamento propedeutica al primo ingresso.</p> <p>Non si potrà iniziare alcuna attività in regime di appalto o subappalto, servizio se non a seguito di avvenuta approvazione/accettazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento.</p>	<p>L'ASI promuove la cooperazione e il coordinamento effettuando prima dell'inizio dei lavori la Riunione di Coordinamento e Cooperazione.</p> <p>Nel corso dell'incontro ASI provvederà a informare le imprese sulle misure da adottare per eliminare i rischi da interferenze.</p> <p>L'attività lavorativa / di ricerca delle varie imprese / enti dovrà essere organizzata in modo tale da non generare (per quanto possibile) sovrapposizioni spaziali (lavori in aree separate) e temporali (lavori in orari diversi), con le altre imprese e con il</p>

ATTIVITÀ/ AVVIO DELLA FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE / ENTE DI RICERCA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
				personale di ASI e/o delle varie società operative presso il CGS-ASI.
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, inciampi, investimenti di pedoni.	MEDIO	<p>Le imprese / Enti devono concordare preventivamente con ASI, le modalità di accesso e i percorsi interni da utilizzare.</p> <p>All'interno delle aree del CGS-ASI non è consentito l'ingresso di autoveicoli privati, fatte salve particolari esigenze che dovranno essere preventivamente autorizzate.</p> <p>Nelle aree del centro, gli autoveicoli autorizzati, durante la manovra o il transito dovranno obbligatoriamente procedere a passo d'uomo.</p> <p>La velocità degli automezzi all'interno del CGS deve essere sempre limitata a passo d'uomo.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che non costituisca ingombro delle vie di transito/evacuazione.</p> <p>I pedoni negli attraversamenti hanno la precedenza sugli automezzi, questi ultimi avvistando i pedoni</p>	<p>Tutto il personale ASI o a vario titolo operante presso la struttura è tenuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rispettare i divieti e la segnaletica presente. - a non transitare o sostare dietro/negli angoli morti di visibilità degli autoveicoli in fase di manovra. - In fase di manovra dei mezzi i pedoni devono segnalare la propria posizione e in caso di non autorizzazione del conducente non devono impegnare i percorsi interessati dalle manovre. <p>I conducenti dei mezzi devono concedere la precedenza ai pedoni arrestando la marcia in caso di attraversamento da parte di questi ultimi.</p>



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 30 di 70

Raccolta:

ATTIVITÀ/ AVVIO DELLA FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE / ENTE DI RICERCA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
			<p>devono arrestare la marcia consentendo l'attraversamento al personale a terra.</p> <p>Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente a passo d'uomo. In particolare nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson.</p> <p>Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito.</p> <p>In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra (moviere).</p> <p>Prima delle operazioni di carico/scarico assicurarsi che il veicolo sia a motore spento e con freno a mano inserito.</p> <p>É assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale.</p>	

ATTIVITÀ/ AVVIO DELLA FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE / ENTE DI RICERCA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
			<p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il referente dell'appalto/incarico/accordo di ricerca e con l'Unità di Logistica.</p>	
<p>CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE DI MATERIALI E MERCI</p>	<p>Rischi da deposito di materiali/merci/attrezzature: urti, inciampo, schiacciamenti.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Qualora sia necessario depositare momentaneamente i carichi all'esterno, in apposita area riservata, sarà cura dell'impresa / Ente di ricerca provvedere affinché la superficie d'appoggio sia una superficie piana, verificando che gli stessi siano stabili e sicuri in modo che non si verifichi il loro rovesciamento, scivolamento o rotolamento, o sollevamento e dispersione da parte del vento e che il materiale a deposito non costituisca pericolo per la sicurezza dei lavoratori del CGS-ASI.</p> <p>Qualora siano impilate scatole o pallets l'altezza raggiunta non deve essere eccessiva e comunque tale da non comportare rischi di rovesciamento o caduta.</p>	<p>Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto a:</p> <p>- non transitare o sostare in prossimità di materiali depositati.</p>

ATTIVITÀ/ AVVIO DELLA FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE / ENTE DI RICERCA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
			<p>I materiali depositati a bordo strada devono essere opportunamente contornati da rete di cantiere ad alta visibilità e segnaletica di sicurezza e stradale ad indicare l'ostacolo.</p> <p>Durante le fasi di carico/scarico di materiali le aree interessate devono essere opportunamente delimitate e segnalate ad evitare interferenze con le attività ordinarie del Centro.</p> <p>É vietato effettuare le operazioni di scarico e carico in prossimità delle uscite non preposte allo scopo. Qualora le suddette operazioni siano già state iniziate devono essere immediatamente sospese e riprese solo dopo aver avuto esplicita autorizzazione da parte del Committente / ASI.</p>	
DEPOSITO DI MATERIALI E ATTREZZATURE	Rischi da deposito di materiali/merci: urti, inciampo, schiacciamenti, incendio.	BASSO	<p>Non intralciare con materiali/attrezzature i passaggi nonché le uscite di emergenza e le vie che a queste conducono.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal</p>	Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente dell'appaltatore / dell'Ente di ricerca eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 33 di 70

Raccolta:

ATTIVITÀ/ AVVIO DELLA FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE / ENTE DI RICERCA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
	Ingombro di percorsi d'esodo e uscite d'emergenza.		<p>Committente / ASI destinati al deposito dei materiali.</p> <p>Segnalare il deposito temporaneo di materiali mediante cartellonistica mobile.</p> <p>In caso di depositi di materiali infiammabili deve essere apposta l'idonea cartellonistica di sicurezza con le disposizioni a cui attenersi e garantire la disponibilità di presidi antincendio per intervenire in caso di necessità e dimensionati in relazione al tipo di fuoco e carico d'incendio introdotto.</p> <p>Circa la tipologia di materiali/attrezzature a deposito deve essere sempre data comunicazione ai referenti di ASI.</p> <p>La custodia dei materiali e delle attrezzature è ad esclusiva responsabilità delle imprese / Enti di ricerca proprietari.</p>	<p>di materiali / attrezzature ed eventuali misure di sicurezza da garantire in relazione alla tipologia di materiali/attrezzature a deposito.</p> <p>Qualora all'interno del centro non vi fosse disponibilità di locali e presidi di sicurezza idonei ai materiali e alle attrezzature da introdurre, non sarà ammesso il deposito.</p>
ACCESSO ALLE AREE OGGETTO DI LAVORI.	Presenza di personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici) nelle aree	BASSO	L'impresa / l'Ente di ricerca, laddove le lavorazioni/attività oggetto di appalto/di accordo lo richiedano, provvederà a delimitare/confinare le	Tutto il personale operante presso la struttura del CGS-ASI è tenuto a:

ATTIVITÀ/ AVVIO DELLA FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE / ENTE DI RICERCA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
	oggetto dei lavori in appalto / oggetto delle attività di ricerca.		<p>aree di lavoro e a porre specifica segnaletica informando il referente di ASI e fornendogli specifiche informazioni sui rischi introdotti e le misure di sicurezza da garantire ed a cui attenersi (es. rischio elettrico, sostanze pericolose, bombole di gas, ecc.). I luoghi di lavoro devono essere sempre custoditi impedendo in modo fisico l'accesso al personale non coinvolto nei lavori/attività ed a vario titolo presente nel CGS-ASI.</p> <p>L'impresa / l'Ente utilizzerà esclusivamente l'ingresso, i percorsi, i presidi igienico sanitari ed i locali di lavoro interessati dalle attività attenendosi alle disposizioni formulate in fase di coordinamento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rispettare le delimitazioni e la segnaletica collocata dall'impresa. - non utilizzare le attrezzature di proprietà dell'impresa. - non utilizzare attrezzi o macchinari di proprietà dell'impresa. - non accedere ad aree di lavoro delimitate per ragioni di sicurezza senza preventiva autorizzazione dei referenti delle società/enti esecutrici dei lavori / delle attività di ricerca.
SMALTIMENTO RIFIUTI	Presenza di materiale di rifiuto sul luogo di lavoro o di transito del personale operante presso la struttura.	BASSO	<p>É obbligo dell'impresa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi).</p> <p>Nelle aree di lavoro interne ed al chiuso è fatto divieto di depositare anche in forma momentanea materiali infiammabili, i rifiuti devono essere con immediatezza</p>	Verificare l'ottemperanza delle disposizioni di sicurezza per la corretta gestione dei rifiuti prodotti nelle aree del CGS-ASI.

ATTIVITÀ/ AVVIO DELLA FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE / ENTE DI RICERCA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
			<p>depositati in maniera conforme nei luoghi assegnati e smaltiti evitando accumuli.</p> <p>Terminate le operazioni il luogo va lasciato pulito e in ordine.</p> <p>Lo smaltimento di residui e/o sostanze pericolose e, comunque, di tutti i rifiuti prodotti deve avvenire secondo la normativa vigente.</p> <p>L'eventuale conferimento dei rifiuti deve avvenire presso impianti autorizzati e nelle modalità disposte dalle leggi in vigore (eseguire eventuali analisi di caratterizzazione per l'attribuzione del codice CER, compilazione del Formulario)</p>	
GESTIONE DELLE EMERGENZE	<p>Mancata conoscenza del piano di emergenza e del piano coordinato di emergenza e delle relative procedure da parte del personale di imprese esterne.</p> <p>Ingombro vie di esodo e rimozione o spostamento dei presidi antincendio.</p>	<p>MEDIO</p>	<p>Le operazioni in loco devono essere sempre comunicate in anticipo e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto/dell'attività di ricerca: in particolare il numero e i nominativi dei lavoratori dell'impresa presenti nella sede e del piano/zona di lavoro.</p>	<p>Il Committente mette a disposizione delle imprese il piano di emergenza ed il piano coordinato di emergenza, le istruzioni per l'evacuazione e l'indicazione degli addetti alla squadra di emergenza.</p> <p>Qualora ricorrano condizioni inderogabili che rendano necessaria la chiusura di una</p>

ATTIVITÀ/ AVVIO DELLA FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE / ENTE DI RICERCA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
			<p>Prima di iniziare l'attività ciascun lavoratore dell'impresa che opera all'interno della struttura deve prendere visione dei luoghi ed individuare in modo chiaro i percorsi di emergenza, le vie di uscita più prossime alla postazione di lavoro ed i presidi antincendio disponibili.</p> <p>Durante un'emergenza i lavoratori dell'impresa si dovranno attenere alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati alla gestione dell'emergenza presenti nella sede.</p> <p>Non ingombrare le vie di esodo e i corridoi ma lasciarli sempre liberi in modo da garantire il deflusso delle persone in caso di evacuazione.</p> <p>Non spostare o occultare i mezzi di estinzione e la segnaletica di emergenza che devono sempre essere facilmente raggiungibili e visibili.</p> <p>Qualora per motivi inderogabili sia necessario rendere impraticabili temporaneamente delle vie o uscite di emergenza, informare</p>	<p>uscita di emergenza o di una via di esodo, occorre individuare i percorsi di esodo alternativi e informare, tutto il personale presente nella sede sulle nuove procedure eventualmente indire una riunione interna di coordinamento per verificare l'idoneità delle soluzioni alternative che si intende adottare.</p>



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 37 di 70

Raccolta:

ATTIVITÀ/ AVVIO DELLA FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE / ENTE DI RICERCA	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
			<p>preventivamente il referente del Committente / di ASI affinché siano trovati percorsi alternativi e data comunicazione a tutti gli occupanti la sede delle nuove disposizioni.</p> <p>Il personale subappaltatore / degli enti di ricerca deve essere munito per proprio conto di presidi di primo soccorso in relazione al rischio previsto nei propri documenti di valutazione del rischio e di propri presidi antincendio in relazione al carico ed al tipo d'incendio introdotto dalle proprie lavorazioni. Le squadre di lavoro devono essere sempre costituite da non meno di due lavoratori essendo vietato per ragioni di sicurezza il lavoro in solitudine all'interno delle aree del CGS-ASI-MT.</p>	

 Agenzia Spaziale Italiana	DUVRI	Documento: CI-USL-2023- 63 Revisione: A Data 21/09/2023 Pagina 38 di 70 Raccolta:
--	--------------	---

18. VALUTAZIONE DEI RISCHI GENERALI DA INTERFERENZE CORRELATI ALLE ORDINARIE ATTIVITÀ DEI SERVIZI, ALL'OPERATIVITÀ DEL CGS-ASI E AD EVENTI OCCASIONALI QUALI CONVEGNI E VISITE SCOLASTICHE.

La tabella di seguito riportata individua e valuta i rischi potenziali e prevedibili derivanti dall'esecuzione delle attività ordinarie del CGS-ASI tenendo conto, in particolare, anche di eventi occasionali e periodici, quali per esempio convegni, visite scolastiche e interventi di manutenzione agli apparati, che possono interessare l'ordinaria conduzione ed operatività del CGS-ASI allo scopo di individuare le misure generali di prevenzione e protezione minime da adottare, da parte delle imprese appaltatrici o a vario titolo operanti nel CGS-ASI rispettivamente, per eliminare, oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare, tali rischi a valori di magnitudo bassi/irrilevanti e, quindi, accettabili.

Rischi di interferenza correlabili alla realizzazione di eventi, convegni, visite scolastiche con partecipazione di personale esterno				
ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'ENTE ESTERNO	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DI ASI
INGRESSO E PERMANENZA NELLE AREE DEL CGS-ASI	Contatto "rischioso" tra il personale esterno partecipante all'evento e il personale a vario titolo operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici).	MEDIO	L'Ente organizzatore deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel presente DUVRI e a quelle indicate nei relativi verbali di cooperazione e coordinamento predisposto nella fase propedeutica all'organizzazione dell'evento. Non si potrà iniziare alcuna attività se non a seguito di avvenuta accettazione del DUVRI e sottoscrizione dell'apposito Verbale di Cooperazione e Coordinamento da parte dell'Ente organizzatore.	L'ASI, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza degli eventi che si svolgono presso le proprie sedi, promuove la cooperazione e il coordinamento attraverso puntuali riunioni di Coordinamento propedeutiche all'inizio delle attività. Nel corso dell'incontro ASI provvederà ad informare l'Ente organizzatore circa le misure di sicurezza da rispettare per eliminare/ridurre i rischi da interferenze e garantire lo svolgimento in sicurezza degli eventi.

Rischi di interferenza correlabili alla realizzazione di eventi, convegni, visite scolastiche con partecipazione di personale esterno

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	RISCHI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'ENTE ESTERNO	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DI ASI
TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOVEICOLI NELLE AREE ESTERNE.	Impatti tra autoveicoli, investimento di pedoni.	MEDIO	All'interno delle aree del CGS-ASI non è consentito l'ingresso di autoveicoli privati, fatte salve particolari esigenze che dovranno essere preventivamente autorizzate. Nelle aree del centro, gli autoveicoli autorizzati, durante la manovra o transito dovranno obbligatoriamente procedere a passo d'uomo. Parcheggiare il veicolo in modo che non costituisca ingombro delle vie di transito/evacuazione. I pedoni negli attraversamenti hanno la precedenza sugli automezzi, questi ultimi avvistando i pedoni devono arrestare la marcia consentendo l'attraversamento al personale a terra. La velocità degli automezzi all'interno del CGS deve essere limitata a passo d'uomo.	Tutto il personale operante presso la struttura è tenuto: a rispettare le disposizioni di sicurezza e la segnaletica presente, a non transitare o sostare dietro autoveicoli in fase di manovra ad impegnare le vie di transito promiscue dopo essere stati avvistati dal conducente ed averne ottenuto l'assenso.

Rischi generali di interferenza con le attività relative ai servizi

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DI ASI
Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di: - impianti di sollevamento - Impianti elettrici;	Vani impianti di sollevamento e vani tecnici a servizio degli stessi	Periodica o Programmatica o su richiesta (ordini di servizio)	rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro (punture, tagli, abrasioni, elettrocuzione), rischi da deposito	BASSO	Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura. Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica. Segnalare con barriere ed indicazioni eventuali pozzetti, buche presenti nell'area di lavorazione. Individuare percorsi a minor rischio di interferenza per la movimentazione delle attrezzature e dei materiali	Coordinare l'attività in funzione dell'operatività del CGS-ASI tenendo conto degli eventuali eventi programmati. Inoltrare informativa ai lavoratori circa l'attività da eseguire e gli eventuali disservizi che possono verificarsi.

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DI ASI
<ul style="list-style-type: none"> - impianti di riscaldamento/Condizionamento; - impianto di sicurezza e controllo accessi; - Impianti idrico sanitari; -impianti anticendio; - impianti di spegnimento automatico gas Argon. 			<p>di materiali (urti, inciampo), produzione di polveri, proiezione di materiale incandescente, rumore, vibrazioni, caduta di materiali dall'alto, rischio chimico, rischio elettrico</p>		<p>all'interno della struttura. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.</p> <p>Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuali, ecc.).</p> <p>Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti.</p> <p>Adottare opportune procedure operative e/o attrezzature per ridurre le emissioni di polveri e fibre.</p> <p>Non lasciare incustoditi macchinari o attrezzature in luoghi accessibili ad altri lavoratori.</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature/impianti di proprietà del Committente, previa autorizzazione dello stesso, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificando la rispondenza delle stesse alla vigente normativa di sicurezza.</p> <p>Effettuare le diverse attività lavorative secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa.</p>	

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DI ASI
Attività di pulizia interni/esterni, giardinaggio, disinfestazione, derattizzazione e dissuasione rettili, servizio reception e facchinaggio interno.	Intera sede del CGS-ASI	Presidio Polivalente giornaliero (dalle ore 8,00 alle ore 17,00) e su richiesta (ordini di servizio). Servizio Reception giornaliero (ore 8,30 – 17,30). Servizio pulizia giornaliero dalle ore 06,00 alle ore 10,00 (modulato in base ad esigenze particolari tra le ore 06:00 e le ore 22:00).	scivolamento (pavimentazioni bagnate), rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), rischio chimico, caduta di oggetti dall'alto, rumore, rischi derivanti dall'uso di attrezzature elettriche.	BASSO	<p>Effettuare le operazioni in assenza del personale operante presso la struttura.</p> <p>Effettuare le diverse attività lavorative secondo specifiche procedure di lavoro e secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.</p> <p>Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica.</p> <p>I prodotti impiegati devono essere conformi alla normativa vigente, in particolare per quanto riguarda la biodegradabilità e la tollerabilità.</p> <p>Utilizzare i prodotti chimici rispettando le indicazioni contenute nelle schede di sicurezza (modalità di stoccaggio, utilizzo, manipolazione, dispositivi di protezione individuali, ecc.).</p> <p>Non miscelare tra loro prodotti chimici diversi, non travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>Non lasciare incustoditi prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, provvedendo al loro immediato smaltimento.</p> <p>Segnalare con barriere ed indicazioni le aree in prossimità delle grate smontate durante le operazioni di pulizia dei pozzetti di deflusso acque</p> <p>Utilizzare per l'espletamento del servizio attrezzature/macchinari conformi alla normativa vigente di sicurezza.</p> <p>Utilizzare esclusivamente i locali messi a disposizione dal Committente destinati a spogliatoio e/o deposito di materiali ed attrezzature.</p> <p>Comunicare ai responsabili del Committente eventuali</p>	<p>Coordinare l'attività in funzione dell'operatività del CGS-ASI tenendo conto degli eventuali eventi programmati. Inoltrare informativa ai lavoratori circa l'attività da eseguire e gli eventuali disservizi che possono verificarsi.</p>

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
					<p>anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente (es. scale portatili), dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.</p>	

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DI ASI
Gestione mensa aziendale	Cucina e Mensa	Giornaliero (dalle ore 8,00 alle ore 15,00)	rischi da sovrappollamento	BASSO	<p>Effettuare le operazioni in assenza di personale del committente nelle aree interessate.</p> <p>Delimitare l'area di intervento e segnalare mediante cartellonistica.</p> <p>Scollegare le attrezzature alimentate elettricamente, sulle quali è necessario effettuare un intervento.</p> <p>Mantenere l'area di lavorazione pulita.</p> <p>Le attività lavorative che prevedono l'eventuale utilizzo di attrezzature di proprietà del Committente, dovranno essere eseguite secondo opportune procedure individuate nel DVR della Ditta e verificandone la rispondenza alla vigente normativa di sicurezza.</p> <p>Non lasciare incustoditi macchinari o attrezzature in luoghi accessibili ad altri lavoratori.</p> <p>Effettuare le diverse attività lavorative secondo le specifiche tecniche contenute nella Convenzione.</p>	<p>Organizzare la fruizione del servizio avvalendosi di più turni e scaglionando il personale con prenotazioni. In occasione di eventi con personale esterno inoltrare comunicazione interna con l'indicazione dei turni a servizio del personale interno.</p>



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 43 di 70

Raccolta:

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DI ASI
					Comunicare ai responsabili del Committente eventuali anomalie di tipo strutturale/impiantistico riscontrate durante lo svolgimento dell'attività lavorativa	

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DI ASI
Servizio di guardiana e vigilanza	Presidio fisso in Corpo guardiana e intera sede per vigilanza.	Giornaliero per tutte le 24 ore	Servizio di ronda su richiesta con autoveicolo.	BASSO	Assicurare la continuità del servizio anche in caso di emergenza.	

ATTIVITÀ ORDINARIE DI TELESPAZIO S.p.A.

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DI ASI
ATTIVITÀ DI INGEGNERIA DI SISTEMA	AREA ASI COSMO (edificio PAF-PAC)	Quotidiana per tutte le 24 ore	Contatto tra il personale del Committente e il personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici)	BASSO	Attenersi alle prescrizioni inserite nel DUVRI trasmesso dal Committente ed effettuare prima dell'inizio delle attività una riunione di cooperazione e coordinamento. L'attività lavorativa verrà organizzata in modo tale da non generare sovrapposizioni con altre attività lavorative del Committente e di ditte terze.	Coordinare eventuali attività in corso nel CGS-ASI.
ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE HARDWARE	AREA ASI COSMO (edificio PAF-PAC)	Variabile (su chiamata)	Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature/attrezzi (Utensili Manuali) da lavoro (punture, tagli, elettrocuzione)	BASSO	Attenersi alle procedure comportamentali, di emergenza e di evacuazione sito, ed alla cartellonistica di sicurezza presente all'interno dell'azienda Committente. Il personale Telespazio in attività di manutenzione opererà in modo da non lasciare attrezzi che possano creare intralcio al passaggio dei dipendenti. L'area in cui verranno effettuate le attività verranno opportunamente segnalate con indicazioni di sicurezza inibendo l'accesso al personale non addetto.	Coordinare eventuali attività in corso nel CGS-ASI.

ATTIVITÀ ORDINARIE DI e-GEOS S.p.A.

ATTIVITÀ/FASE OPERATIVA	AREE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ	FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ	RISCHI SPECIFICI DA INTERFERENZE	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DA ADOTTARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	MISURE DA DOTTARE DA PARTE DI ASI
<p>Conduzione delle operazioni – Attività Operative di Geodesia Spaziale</p> <p>Realizzazione del nuovo sistema VLBI</p> <p>Upgrade del sistema di telemetria laser MLRO</p>	Edificio Geodinamica Edificio PAF-PAC.	Giornaliero (dalle ore 00:00 alle ore 24:00)	Contatto tra il personale del Committente e il personale operante presso la struttura (dipendenti, ditte appaltatrici)	BASSO	Attenersi alle prescrizioni inserite nel DUVRI trasmesso dal Committente ed effettuare prima dell'inizio delle attività una riunione di cooperazione e coordinamento. L'attività lavorativa verrà organizzata in modo tale da non generare sovrapposizioni con altre attività lavorative del Committente e di ditte terze.	Coordinare eventuali attività in corso nel CGS-ASI.
ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ANTENNE	AREA ESTERNA	Variabile (su chiamata)	Rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature/attrezzi da lavoro (punture, tagli, abrasioni, elettrocuzione), rischi da depositi materiali (Inciampo, urti) caduta materiali dall'alto, proiezione di materiale.	BASSO	Attenersi alle procedure comportamentali, di emergenza e di evacuazione sito, ed alla cartellonistica di sicurezza presente all'interno dell'azienda Committente. Il personale Telespazio in attività di installazione/manutenzione opererà in modo da non lasciare attrezzi che possano recare ostacolo al normale passaggio. Qualora si accertasse che la natura delle lavorazioni ostacolò il normale svolgimento di altre attività lavorative in corso, le stesse verrebbero effettuate (sempre in accordi con la Committenza) in orari e tempi diversi rispetto al	Coordinare eventuali attività in corso nel CGS-ASI.

 <p>ASI Agenzia Spaziale Italiana</p>	<p>DUVRI</p>	<p>Documento: CI-USL-2023- 63 Revisione: A Data 21/09/2023 Pagina 46 di 70 Raccolta:</p>
--	---------------------	---

					<p>normale svolgimento. Si segnalerà con barriere ed indicazioni di sicurezza l'area oggetto delle attività, inibendo al personale non addetto qualsiasi accesso. Verranno utilizzate esclusivamente le aree messe a disposizione della Committenza.</p>	
--	--	--	--	--	---	--

 Agenzia Spaziale Italiana	DUVRI	Documento: CI-USL-2023- 63 Revisione: A Data 21/09/2023 Pagina 47 di 70 Raccolta:
--	--------------	--

19. NORME DI COMPORTAMENTO NELLA SEDE ASI

Il prospetto che segue esemplifica le norme comportamentali generali che ogni lavoratore di imprese esterne è tenuto a rispettare nella sede di ASI.





Immagine	Aspetto	Norma comportamentale
	Divieto di fumo	<p>In tutti gli ambienti della sede di ASI vige il divieto di fumo. Il compito di sorveglianza sulla corretta applicazione del divieto è affidato agli addetti antincendio nominati.</p> <p>È fatto obbligo a chiunque di rispettare tale divieto e collaborare affinché le anomalie vengano segnalate.</p>
	Fiamme libere	<p>Negli ambienti della sede di ASI è fatto di vieto di utilizzare fiamme libere. Gli impianti antincendio presenti identificano i fumi e le fiamme libere attivando i sistemi di allarme. Per le lavorazioni in cui l'uso di fiamme libere si rende necessario andranno individuate e concordate idonee misure di sicurezza.</p>
	Identificazione	<p>Durante lo svolgimento delle attività affidate in appalto i lavoratori esterni devono esibire il cartellino o tesserino di riconoscimento in modo visibile per tutta la durata delle loro attività. Nel cartellino deve essere visibile nome e cognome del lavoratore oltre che la ragione sociale dell'impresa.</p>
	Procedure di emergenza	<p>La sede di ASI è dotata di un piano di emergenza nel quale sono contemplati diversi scenari critici che vanno dall'incendio al blackout al sisma all'emergenza sanitaria. In allegato al DUVRI sono trasmesse le norme comportamentali da osservare per i lavoratori esterni.</p>








Immagine	Aspetto	Norma comportamentale
	Vie di esodo	Nella sede di ASI sono affisse le planimetrie con l'identificazione delle vie di fuga e dei vari presidi. All'ingresso occorrerà prendere visione delle planimetrie e identificare le vie di fuga segnalando eventuali anomalie al gestore della sede.
	Presidi di pronto soccorso	Nella sede di ASI sono presenti cassette di medicazione. Le planimetrie riportano l'ubicazione di detti presidi; è fatto obbligo a chiunque osservi anomalie di segnalarle al gestore della sede.
	Obbligo di segnalazione	L'obbligo di attenersi alla segnaletica di sicurezza della sede è esteso anche ai lavoratori delle ditte esterne. Gli stessi sono altresì obbligati a segnalare ogni anomalia dei sistemi di sicurezza della sede di cui venissero a conoscenza nello svolgimento dei servizi loro affidati.
	Attrezzature e impianti	Ai lavoratori delle ditte esterne è fatto obbligo di non intervenire su impianti e attrezzature diversi da quelli previsti nella commessa. È fatto altresì divieto di introdurre attrezzature non a norma e non contemplate nei piani di sicurezza propedeutici alla stesura del presente documento.
	Obbligo generico di sicurezza	Le imprese esterne coinvolte all'interno della sede sono obbligate al rispetto della normativa di salute e sicurezza sul lavoro. Si impegnano all'uso corretto dei DPI in dotazione, all'utilizzo di attrezzature a norma e alla tempestiva formazione dei lavoratori coerentemente con le disposizioni applicabili.

Immagine	Aspetto	Norma comportamentale
	Ascensore	Nella sede sono presenti ascensori il cui uso ai lavoratori esterni è consentito salvo diverse indicazioni del presente DUVRI e delle relative appendici. In ogni caso l'uso dell'ascensore è rigorosamente vietato in caso di incendio.
	Interazioni con l'utenza	Nella sede si svolgono eventi con partecipazione di utenti esterni. Laddove la compresenza tra utenti e impresa non sia espressamente vietata dal DUVRI e dalle relative appendici è fatto obbligo ai lavoratori esterni di limitare l'interazione e il disturbo nei confronti degli utenti presenti.

	DUVRI	Documento: CI-USL-2023- 63 Revisione: A Data 21/09/2023 Pagina 50 di 70 Raccolta:
---	--------------	--

20. COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I costi della sicurezza devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta.

Sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito, i costi della sicurezza da interferenze devono riguardare, in analogia con quanto previsto nel D. Lgs 81/08 - allegato XV punto 4.1:

- a) gli apprestamenti (opere provvisoriale);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporali delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. i **costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale, non soggetti a ribasso**, dovranno essere stimati ed accettati, in relazione alle condizioni operative che le attività producono e saranno dettagliati mediante un computo estimativo di dettaglio.

La stima dovrà valutarsi in maniera congrua, analitica e per voci singole, a corpo o a misura (quindi NON A PERCENTUALE), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza saranno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

La stima analitica dei costi della sicurezza, relativi alla gestione dei rischi interferenziali, sarà dettagliata ed allegata, quale parte integrante del presente DUVRI.



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 51 di 70

Raccolta:

ALLEGATO 01: Schede Società Usuarie



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 52 di 70

Raccolta:

RAGIONE SOCIALE	e-GEOS S.p.A.
SEDE LEGALE	Località Terlecchie snc – 75100 Matera
TELEFONO/FAX	0835375111 / 0835375422
C.F. P.IVA	01032180778
SETTORE/ATTIVITÀ	Osservazioni della Terra
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	1- Rosa Pacione (contratto di cui al punto 1 seguente) 2- Francesca Padula (contratto di cui al punto 2 seguente) 3- Donato Donvito (contratto di cui al punto 3 seguente) 4- Donato Donvito (contratto di cui al punto 4 seguente) 5- Paolo Rutigliano (contratto di cui al punto 5 seguente) 6- Vincenza Luceri (contratto di cui al punto 6 seguente)
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Ing. Paolo Minciacchi
Delegato del Datore di Lavoro (in attesa di formalizzazione) Responsabile di sede del CSM	Dott.ssa. Vincenza Luceri
RLS	Sig. Leonardo Cotrufo
RSPP	Ing. Maurizio Sacchetto
ASPP	Sig. Cosimo Damiano Rubino
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Annalaura Casilli
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	<input type="checkbox"/> Ambrico Francesco <input type="checkbox"/> Baccaro Francesco <input type="checkbox"/> Canonico Domenico <input type="checkbox"/> Caramia Michele <input type="checkbox"/> D'Amico Massimiliano <input type="checkbox"/> Di Cuià Emanuele <input type="checkbox"/> Faccia Roberto <input type="checkbox"/> Galtieri Enzo <input type="checkbox"/> Guanti Giovanni <input type="checkbox"/> Labarile Michele <input type="checkbox"/> Lacarpia Orazio Nicola <input type="checkbox"/> Lasaponara Segio <input type="checkbox"/> Monaco Giuseppe <input type="checkbox"/> Nettis Giovanni <input type="checkbox"/> Nicoletti Massimo <input type="checkbox"/> Pantaleo Francesco Paolo <input type="checkbox"/> Petragallo Piero <input type="checkbox"/> Radesca Carmine <input type="checkbox"/> Ramundo Giuseppe <input type="checkbox"/> Roberti Pietro <input type="checkbox"/> Savaltore Vito Michelle <input type="checkbox"/> Tataranni Saverio <input type="checkbox"/> Valluzzi Salvatore Alessandro

	<input type="checkbox"/> Giuseppe Montanaro <input type="checkbox"/> Luigi Muolo
APPALTI IN ESSERE	
OGGETTO DEGLI APPALTI IN ESSERE	<ol style="list-style-type: none"> 1- Affidamento Quadriennale della Gestione del Centro di Geodesia Spaziale di Matera”: contratto n. 2017-21-I.0 “(ASI Committente Principale) 2- Mantenimento in condizioni operative (MCO) “Gestione di sistema Cosmo Skymed” in qualità di appaltatore diretto della Telespazio in committenza diretta di ASI: contratto N. 201322200 e suoi atti aggiuntivi (ASI Committente Principale, Telespazio Committente diretto) <ul style="list-style-type: none"> – Estensione da luglio 2021 a dicembre 2021 del Supporto Operativo/Specialistico presso I-CUGS nell’ambito di CSK-MCO e delle operazioni presso MGS per i satelliti SAOCOM 1A e 1B – Estensione da luglio 2021 a dicembre 2021 delle operazioni e Manutenzione del sistema PRISMA IDHS nell’ambito di PRISMA MCO 3- Supporto alla progettazione del segmento logistico-operativo, supporto operativo e manutentivo durante il commissioning e la qualifica operativa presso il sito I-CUGS, implementazione del processore interferometrico e di registrazione nell’ambito del contratto Cosmo-SkyMed di seconda generazione (CSG): Atto aggiuntivo n. 3 al contratto 201422641 (ASI Committente Principale-Telespazio Committente diretto); 4- Supporto alla progettazione del segmento logistico-operativo, supporto operativo e manutentivo durante il commissioning e la qualifica operativa presso il sito I-CUGS, implementazione del processore interferometrico e di registrazione nell’ambito del contratto Cosmo-SkyMed di seconda generazione (CSG) per i satelliti #3 e#4. Contratto ASI n. 2020-16.I.0 (ASI Committente Principale-Telespazio Committente diretto);; 5- Procurement e installazione presso il Centro di Geodesia Spaziale di Matera di un nuovo sistema VLBI. Contratto ASI N. 2021-10-I.0 6- Adeguamento MLRO per LR2G e Manutenzione Evolutiva”, CONTRATTO ASI N. 2020-7-I.0. La fornitura oggetto della presente contratto è costituita da: <ol style="list-style-type: none"> a. sostituzione dei sottosistemi obsoleti e basati su apparati custom, che implica innanzitutto la sostituzione del sistema di controllo (controller) HW/SW del sistema; b. introduzione di nuove funzionalità miranti a soddisfare i requisiti ILRS; c. eliminazione delle anomalie o noti malfunzionamenti parziali, attualmente presenti; d. miglioramento delle prestazioni del sistema MLRO su bersagli cooperativi a grande distanza, dai GNSS alla Luna.
DURATA DEGLI APPALTI	<ol style="list-style-type: none"> 1- 1/1/2018 - 31/12/2022 2- 1/7/2013 - 30/6/2022 3- 09/2014 - 30/5/2022 4- 08/2021 - 08/2025 5- 06/2021 - 05/2023 7- 07/2020 - 07/2022 8- Contratto ASI n. 2023-21-I.0, dal 01/07/2023 durata 30 mesi.
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Edificio di GEODINAMICA ed edificio PAF-PAC



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 54 di 70

Raccolta:

NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	Risorse impiegate per l'attività nr.62 di cui 35 organizzate in turni.
ORARIO DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none">• H24 dal lunedì alla domenica per le attività operative in turno• Normale orario di lavoro per le attività non in turno, in caso di necessità alcuni interventi saranno svolti al di fuori dell'orario standard.
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Quotidiana
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)	<ul style="list-style-type: none">• Operazioni e Manutenzione• Realizzazione e upgrade di sistemi di geodesia spaziale
APPALTATORI DIRETTI e-GEOS	
Sysman SRL	Manutenzione Hw geodesia e server PRISMA
Vargroup SPA	Manutenzione server/librerie COSMO/CSG
TESI SRL	Calibrazione strumentazione area Geodesia e COSMO
PREMEC	Manutenzione elettromeccanica Antenne ASI e cupola MLRO
Mori Metalmeccanica	Manutenzione criogenico antenna VLBI
3A Costruzioni Srl	Manutenzione elettriche sistemi ASI (VLBI ed MLRO)
3A Costruzioni Srl	Global Service (impianti elettrici, climatizzazione, rivelazione e spegnimento incendi, estintori, impianti idrici, infissi) area COSMO
Termoacciai Service Srl	Manutenzione impianti di climatizzazione
GRUPPO FESTA SRL	Noleggio piattaforme aeree con e senza nolo a caldo
L'ANTINCENDIO SRL	Manutenzione degli estintori fissi e mobili, delle uscite di sicurezza e porte REI dell'area COSMO
SITEC SNC	Manutenzione Impianti Antincendio COSMO
3A Costruzioni Srl	Manutenzione Condizionatori sistemi MLRO e VLBI
BMD Srl	Manutenzione Elettrodomestici Mensa
SAGAD	Pulizie e facchinaggio area COSMO
SERVIZI ISACCHI	Verifiche di legge impianti elettrici area COSMO
Nippon Gases	Fornitura e trasporto di Azoto

RAGIONE SOCIALE	Telespazio S.p.A.
SEDE LEGALE	Via Tiburtina, 965 – 00156 Roma
TELEFONO/FAX	06 40791
C.F. P.IVA	01366520284
SETTORE/ATTIVITÀ	Telecomunicazioni satellitari
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Dott. Carlo De Libero
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Ing. Luigi Pasquali
DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO	Ing. Gianni Riccobono
RSP	Dott.ssa Laura Scisci
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Annalaura Casilli
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	N.A.
APPALTO	
OGGETTO DELL'APPALTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONTRATTO N. 2013-044-I.0 e suoi atti aggiuntivi PER IL "MANTENIMENTO IN CONDIZIONI OPERATIVE (MCO) DI COSMO SKYMED" Contratto generato da ASI verso Telespazio per installazione iniziale e aggiornamenti di struttura. Manutenzione e operatività demandate a fornitori. 2. CONTRATTO ASI N. 2014-030-I.0 e suoi atti aggiuntivi PER LO "SVILUPPO, LA REALIZZAZIONE E MESSA IN OPERA DEL SISTEMA SATELLITARE COSMO-SKYMED DI SECONDA GENERAZIONE" (denominato "Programma CSG" o "Sistema CSG"). Contratto Generato da ASI verso RTI Telespazio (mandante)/TAS-I (mandataria) Manutenzione e operatività demandate a fornitori. 3. CONTRATTO ASI n. 2020-16.1.0 e suoi Atti Aggiuntivi per l'Espansione 4 Satelliti della costellazione CSG
DURATA DELL'APPALTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. 01/07/2013 – 30/06/2022 2. 08/2014 – 30/05/2022 3. 12/2020 – 08/2025
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	AREA ASI COSMO (edificio PAF-PAC)
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	Per le attività di ingegneria di sistema Telespazio sono coinvolte 5 persone. Mentre per le attività di manutenzione antenne viene utilizzato personale Telespazio di altre

	<p>sedi.</p> <p>E' previsto nell'arco dello svolgimento delle attività la presenza di personale Telespazio, per lo svolgimento di attività di ingegneria di sistema, AIV e ILS&OPS.</p> <p>Per il progetto SAOCOM nella fase di installazione le attività sono svolte da fornitori esterni e da personale Telespazio/e-Geos.</p>
<p>ORARIO DI LAVORO</p>	<p>Normale orario di lavoro, in caso di necessità alcuni interventi saranno svolti al di fuori dell'orario standard.</p>
<p>PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Periodicità dei lavori quotidiana per i dipendenti Telespazio. • Periodicità variabile (in funzione delle necessità) per le attività di manutenzione antenne che verranno svolte da dipendenti Telespazio afferenti ad altre sedi. • attività di operazioni e manutenzione dei sistemi CSK, PRISMA e SAOCOM MGS sono affidate ad e-GEOS in subappalto periodicità dei lavori variabile • supporto specialistico ed attività di ingegneria di sistema per CSK, PRISMA e SAOCOM MGS –periodicità dei lavori variabile • manutenzione delle infrastrutture sono affidate in subappalto ad e-GEOS con periodicità variabile • manutenzione SW/HW attraverso personale Telespazio per CSK, PRISMA e SAOCOM MGS -periodicità quotidiana • le attività di operazioni e manutenzione del sistema CALVAL (CSG) è svolto tramite fornitore esterno con periodicità dei lavori variabile • attività di ingegneria di G/S ed ILS&OPS (CSG) attraverso personale Telespazio periodicità dei lavori quotidiana • attività di AIV e commissioning di G/S ed ILS&OPS (CSG) attraverso personale Telespazio periodicità dei lavori variabile
<p>ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nella Convenzione)</p>	<p>Le attività di Operazioni e Manutenzione del sistema CSK, PRISMA, SAOCOM MGS e CSG sono affidate ad e-GEOS come Subappaltatore.</p> <p>Supporto specialistico ed attività di Ingegneria di Sistema è in carico a personale Telespazio</p> <p>Manutenzione SW CSK (Telespaziocon il supporto delle società: EXPRIVIA, DIGIMAT, INNOVA,</p>



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 57 di 70

Raccolta:

	<p>SISTEMATICA, Leonardo da remoto) Manutenzione Software PRISMA (Telespazio con il supporto delle società: EXPRIVIA, PLANETEK, LEONARDO, OHB, VEGA da remoto) Manutenzione HW (Telespazio con il supporto di ditte esterne) Manutenzione Antenne (Telespazio) Ingegneria di Sistema CSK (Telespazio con il fornitore TAS-I che si avvale della società INNOVA)</p> <p>Ingegneria di Sistema PRISMA (Telespazio con il fornitore OHB)</p> <p>Attività di Operazioni e Manutenzione del Sistema CALVAL (CSG) (TAS-I chesi avvale della società INNOVA) La manutenzione delle Infrastrutture sono affidate ad e-GEOS.</p> <p>Le attività di Ingegneria di G/S ed ILS&OPS (CSG) sono svolte attraverso personale Telespazio con il possibile coinvolgimento sul sito delle seguenti società in qualità di Subappaltatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• Space Engineering• e-GEOS <p>Le attività di AIV e Commissioning di G/S ed ILS&OPS (CSG) attraverso personale Telespazio con il possibile coinvolgimento sul sito delle seguenti società in qualità di Subappaltatori:</p> <ul style="list-style-type: none">• EXPRIVIA• INNOVA• DIGIMAT• PLANETEK• e-GEOS• Intecs• Sistematica
APPALTATORI DIRETTI Telespazio	
e-GEOS	<ol style="list-style-type: none">1. Mantenimento in condizioni operative (MCO) "Gestione di sistema Cosmo Skymed" in qualità di appaltatore diretto della Telespazio in committenza diretta di ASI): Atto aggiuntivo n. 2 al contratto N. 201322200 (ASI Committente Principale, Telespazio Committente diretto);2. supporto al "commissioning" successivamente al lancio del primo satellite della costellazione SAOCOM3. Supporto alla progettazione del segmento logistico-operativo, supporto operativo e manutentivo durante il commissioning e la qualifica operativa presso il sito I-CUGS, implementazione del processore interferometrico e di registrazione nell'ambito del contratto Cosmo-SkyMed di



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 58 di 70

Raccolta:

	seconda generazione (CSG): Atto aggiuntivo n. 2 al contratto 201422641 (ASI Committente Principale-Telespazio Committente diretto)
INNOVA CONSORZIO PER L'INF. E LA TEL. SRL	Progettazione, sviluppo e qualifica di funzioni software del sottosistema s-proc (pfl0-pfl1sl-pfl1sm) nell'ambito del programma cosmo-skymed di seconda generazione (csg).
DIGIMAT S.P.A	Progettazione, sviluppo e qualifica di funzioni software del sottosistema S-proc (PFL1SC-PFL1PP) nell'ambito del programma cosmo-skymed di seconda generazione
PLANETEK ITALIA S.R.L.	progettazione sviluppo e qualifica di funzioni software del sottosistema S-PROC (PFSPF-PFMOS-PFCRP-PFQCA) nell'ambito del programma Cosmo-Skymed di seconda generazione (CSG)
Space Engineering S.p.A.	Training su CSG
Intecs Solutions S.p.A.	CSG System AIV activities and CSG Sviluppo di Servizi del sottosistema S-IM nell'ambito S-CUGS e S-DUGS.
SISTEMATICA S.P.A.	Manutenzione SW PM, OSM, SAPM 2018 - CSK MCO



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 59 di 70

Raccolta:

ALLEGATO 02: Schede Anagrafiche società di Servizi



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 60 di 70

Raccolta:

RAGIONE SOCIALE	Clean Service Srl
SEDE LEGALE	Via Ragazzi del '99 n. 7 – 65123 Pescara
TELEFONO/FAX	0872508760
C.F. P.IVA	01856200694
SETTORE/ATTIVITÀ	Facility Management
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Birtolo Alessandro -Responsabile di Commessa
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	Dirigente per la sicurezza: Birtolo Alessandro - Preposto: Piccione Giovanni
DATORE DI LAVORO	Di Nizio Eugenio
RSPP	Dott. Massimo Giuliani
MEDICO COMPETENTE	Dott. Giovanni Vassalli
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	In fase di individuazione tra il personale della Clean Service, nel frattempo si farà riferimento al personale nominato dal committente, individuate sul piano di emergenza.
OGGETTO DELL'APPALTO	Gara per l'affidamento di servizi integrati, gestionali ed operativi da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni, nonché negli immobili in uso a qualsiasi titolo alle Istituzioni Universitarie Pubbliche ed agli Enti e Istituti di Ricerca
DURATA DELL'APPALTO	72 mesi dal 1/10/2021 al 30/09/2027
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Pulizie: interno edifici; Facchinaggio: interno/esterno edifici ; Giardinaggio area esterna.
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	8 totali: 1 Facchinaggio; 2 Reception; 5 Pulizie
ORARIO DI LAVORO	Reception dalle ore 8.30 alle ore 18.00; Pulizie dalle ore 6.00 alle ore 10.00 e dalle 13.00 alle 17.00; Facchinaggio dalle ore 8.30 alle ore 17.30; Giardinaggio lunedì dalle ore 7.00 alle ore 15.00.
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Quotidiana
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nel contratto)	Reception – Pulizie – Facchinaggio - Giardinaggio



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 61 di 70

Raccolta:

RAGIONE SOCIALE	SIRAM S.p.A.
SEDE LEGALE	Via Anna Maria Mozzoni,12
TELEFONO/FAX	02 412981 / 02 41298200
C.F. P.IVA	08786190150
SETTORE/ATTIVITÀ	IMPIANTI
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Nico Clemente - Capo Commessa
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	Responsabile: Giantito Romano - Preposto: Vito Loiacono - Dirigente: Nico Clemente
DATORE DI LAVORO	Ing. Francesco Cantarella
RSPP	Dott. Giantito Romano
MEDICO COMPETENTE	Dott.ssa Sabina Ilaria Tatò
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	Giovanni Lenti, Manutentore in presidio presso il CGS.
OGGETTO DELL'APPALTO	Servizio Integrato Energia - Consip SIE3
DURATA DELL'APPALTO	72 mesi dal 1/12/2019 al 30/11/2025
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	tutti gli edifici ed i locali tecnici del CGS - ASI di Matera
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	1 Manutentore in presidio sugli impianti
ORARIO DI LAVORO	08:00 - 17:00 con reperibilità notturni e festivi
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Quotidiana in presidio e variabile secondo frequenza contrattuale
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nel Contratto)	Gestione manutentiva e verifiche funzionali e periodiche su impianti elettrici e di condizionamento



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 62 di 70

Raccolta:

RAGIONE SOCIALE	OMNIA SERVITIA s.r.l.
SEDE LEGALE	Via Ragazzi del '99 – 65123 Pescara (PE)
TELEFONO/FAX	0872/50551
C.F. P.IVA	2058900693
SETTORE/ATTIVITÀ	Facility Management
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	Ing. Gerardo Farace – Gestore di Commessa
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Quirino Di Crescenzo
RSPP	Ing. Massimo Giuliani
MEDICO COMPETENTE	Dott. Giovanni Vassalli
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	Nominativi individuati tra il Personale impiegato presso ASI
OGGETTO DELL'APPALTO	Servizi di Facility
DURATA DELL'APPALTO	72 mesi naturali e consecutivi – dal 01/10/2021
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	Intera base
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	2 - 4 lavoratori
ORARIO DI LAVORO	08:30 – 17:30
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	Settimanale
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nel Contratto)	Manutenzione impianti idrico-sanitari Manutenzione impianti elevatori Manutenzione impianti antincendio Manutenzione impianti di sicurezza e controllo accessi Minuto Mantenimento edile



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 63 di 70

Raccolta:

RAGIONE SOCIALE	TRITONE SRL
SEDE LEGALE	VIA ANANAS 70 – 74020 LEPORANO
TELEFONO/FAX	336 828595
C.F. P.IVA	02382000731
SETTORE/ATTIVITÀ	MANUTENZIONE IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUA
REFERENTE PER I LAVORI IN APPALTO	CARLO MARIA CASSONE
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SICUREZZA	RSPP – RLSL
DATORE DI LAVORO	NATALE MICHELINA
RSPP	CARLO CASSONE
MEDICO COMPETENTE	CARLA FLORINDA LOMBARDO / MEDICAL SERVICE SRL
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (squadra antincendio, squadra primo soccorso)	CARLO MARIA CASSONE
OGGETTO DELL'APPALTO	GESTIONE IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUA
DURATA DELL'APPALTO	SINO A LUGLIO 2023
AREA LAVORI: PIANO, AREA SPECIFICA	AREA ESTERNA DOVE SONO UBICATI GLI IMPIANTI
NUMERO DEI LAVORATORI (impiegati per lo svolgimento dei lavori in appalto)	03
ORARIO DI LAVORO	08.00 – 12.00
PERIODICITÀ DEI LAVORI (quotidiana, settimanale, mensile, variabile)	QUINDICINALE, DI MASSIMA IL GIOVEDÌ
ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO (servizi compresi nel Contratto)	CONTROLLO DEL FUNZIONAMENTO DELLE APPARECCHIATURE, DELLE SONDE, E DEI COMPONENTI CHE SONO ACCESSORI AL PROCESSO DI DEPURAZIONE E DISINFEZIONE



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 64 di 70

Raccolta:

ALLEGATO 3: Documento Informativo per le imprese appaltatrici

Documento Informativo per le imprese appaltatrici e prestatori d'opera



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 65 di 70

Raccolta:

Rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto

La Tabella seguente riassume le voci relative all'individuazione dei rischi potenziali esistenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto.

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Uffici Sale riunioni Aree comuni	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Inciampo per cavi a vista/attrezzature/torrette elettriche	Corretto Lay-out ambientale postazioni lavoro
	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo su scaffali/armadi	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio
Depositi materiale Archivi	Caduta di materiali Materiale accatastato in modo non idoneo	Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
	Urti	Segnalazione passaggi pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Impianto di spegnimento automatico Illuminazione di emergenza
Locali tecnici	Elettrico	Impianti elettrici conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature
	Incendio/esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Certificazione/documentazione sicurezza (CPI, libretti di impianto, conformità, ecc)
	Mancata informazione	Certificazione/documentazione sicurezza (caratteristiche tecniche di impianto) Cartellonistica di sicurezza (per informare del pericolo presente e dei comportamenti da tenere)



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 66 di 70

Raccolta:

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
Aree terrazzate	Caduta dall'alto da scale di servizio locali tecnici Mancata informazione Inciampo per presenza ostacoli lungo i camminamenti	Parapetti
		Cartellonistica di sicurezza Segnalazione zone pericolose
Aree esterne a parcheggio	Inciampi e urti	Controllo periodico delle eventuali sconnessioni della pavimentazione Segnalazione di eventuali passaggi pericolosi Protezione di eventuali passaggi pericolosi
	Scivolamento	Divieto di spandimento di fluidi / oli nei locali; Asciugare eventuali spandimenti di fluidi / oli
	Arrotamento	Posizionamento segnali stradali indicanti il limite massimo di velocità consentito
	Incendio/esplosione	Divieto di utilizzo fiamme libere Procedure di emergenza Presidi antincendio Cartellonistica di sicurezza

Gestione delle emergenze

Nell'edificio sono presenti persone addestrate per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Contattarle, in qualsiasi situazione di pericolo (incidenti, infortuni, principi di incendio, ecc.).

Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Per consentire un esodo agevole delle persone, nell'immobile sono affisse le planimetrie di orientamento, del tipo "VOI SIETE QUI"



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 67 di 70

Raccolta:

SQUADRA DI EMERGENZA DELLA STAZIONE APPALTANTE		
EDIFICIO / PIANO	COORDINATORI DELLE EMERGENZE	TEL
Geodinamica / TERRA	HAGEMEISTER DOREEN	523
PAF-PAC (CNM)/ TERRA	MONTEMURRO FRANCESCO	500 (577)
EDIFICIO / PIANO	ADDETTI ANTINCENDIO	TEL
Geodinamica / TERRA	HAGEMEISTER DOREEN	523
	BIANCO GIUSEPPE	509
	BENEDETTO CATIA	514
	DINI LUIGI	521
PAF-PAC (CNM) / TERRA	MONTEMURRO FRANCESCO	500 (577)
	MARZO COSIMO	510
	DEQUAL DANIELE	546
	SANTAMARIA AMATO LUIGI	534
	SICILIANI DE CUMIS MARIO	553
ROBOTICA/ 1° PIANO	AMOROSO MARILENA	566
	MUGNUOLO RAFFAELE	506
PIANO	ADDETTI PRIMO SOCCORSO	TEL
Geodinamica / TERRA	HAGEMEISTER DOREEN	523
	BENEDETTO CATIA	514
	LORUSSO RINO	564
PAF-PAC (CNM)/TERRA	MONTEMURRO FRANCESCO	500 (577)
	MARZO COSIMO	510
	DEQUAL DANIELE	546
	SICILIANI DE CUMIS MARIO	553



Agenzia Spaziale Italiana

DUVRI

Documento: CI-USL-2023- 63

Revisione: A

Data 21/09/2023

Pagina 68 di 70

Raccolta:

PROCEDURA SCHEMATICA DI ALLARME ED EVACUAZIONE STABILITA DAL PIANO DI EMERGENZA PER LE PERSONE ESTERNE.

SITUAZIONE	CHE COSA FARE
SE SI RILEVA UNO STATO DI FATTO POTENZIALMENTE PERICOLOSO	<ul style="list-style-type: none">- dare immediata comunicazione al servizio di sorveglianza / portineria componendo il numero di Telefono 511 / 555- nell'impossibilità di effettuare le precedenti comunicazioni, contattare una persona o attivare il più vicino pulsante di allarme.- attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze.
In caso di attivazione del segnale di <u>PREALLARME</u> costituito da una <u>SEGNALAZIONE ACUSTICA o VIVA VOCE</u>	<ul style="list-style-type: none">- interrompere le normali attività di lavoro e prepararsi ad una eventuale evacuazione- attendere le disposizioni della Squadra gestione emergenze
Se il personale dell'Azienda comunica il <u>CESSATO ALLARME</u>	<ul style="list-style-type: none">- Riprendere le normali attività
Se viene diramato l'ordine di <u>EVACUAZIONE DELLA SEDE</u>, per attivazione del <u>SEGNALE ACUSTICO DI ALLARME O VIVA VOCE</u> o per disposizione della squadra di emergenza	<ul style="list-style-type: none">- Seguire le indicazioni di percorso e le disposizioni impartite dall'addetto alla squadra gestione emergenze presente e la segnaletica di sicurezza
In caso ci si trovi nei locali al di fuori del normale orario di lavoro, quindi in assenza di personale interno	<ul style="list-style-type: none">- richiedere via telefono l'intervento dei soccorsi pubblici (112)- abbandonare i locali e recarsi nel punto di raccolta, in attesa delle squadre esterne di soccorso, seguendo le indicazioni della segnaletica

Regolamento interno per la sicurezza degli appalti

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 Vi ricordiamo che l'esecuzione dei lavori presso l'immobile nonché eventuali lavori da Voi realizzati nell'ambito del nostro ciclo produttivo, dovranno essere svolti sotto la Vostra direzione e sorveglianza. Pertanto, qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone e a cose, sia di nostra proprietà che di terzi, che si possano verificare nell'esecuzione dei lavori stessi, saranno a vostro carico.

Vi chiediamo di adempiere tassativamente alle seguenti richieste:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla Vostra attività;
- c) garantire:
 - un contegno corretto del vostro personale sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
 - l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature di Vostra proprietà e in conformità alle norme di buona tecnica;
- d) assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale e assicurativa (INAIL, INPS, ecc.);
- e) dotare il personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26 del D.Lgs 81/2008)
- f) rispettare le disposizioni più avanti riportate.

NORME PARTICOLARI: DISCIPLINA INTERNA

Il Vostro personale è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni della nostra sede.

In particolare:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Ente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno della nostra sede, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. Vi preghiamo di istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno delle aree di pertinenza dell'Ente e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc.), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso all'edificio del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori a Voi commissionati.
- f) L'orario di lavoro dovrà di norma rispettare l'orario concordato con il Referente dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A lavori ultimati, dovrete lasciare la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a Vostro carico per i rischi specifici propri della Vostra Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, Vi preghiamo di informarci su eventuali rischi derivanti dalla Vostra attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa. A tale scopo vi chiediamo di consegnare copia della Valutazione dei rischi per l'esecuzione delle attività presso il nostro immobile o del Piano Operativo della Sicurezza.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna", Vi invitiamo a rendere noto al vostro personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente anche le seguenti note riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento
- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi ignifughi o fumare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Divieto di passare sotto carichi sospesi;
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).